

Editoriale

L'edizione 2003 di *Brojanum* (la diciottesima) presenta numerose novità rispetto ai numeri precedenti. L'aspetto sicuramente più evidente è la nuova veste tipografica, curata interamente al computer che consente uno stile più moderno e, speriamo, accattivante. Ma è cambiata anche la modalità di stampa: dopo ben diciassette numeri, il glorioso ciclostile è stato sostituito dalla fotocopiatrice, mezzo decisamente più veloce e pratico.

Per quanto riguarda il contenuto, è stata introdotta una rubrica completamente nuova e dedicata ai bambini: il *Brojanum Junior*. E con l'obiettivo di stimolare l'occhio attento del broglianese doc, l'operosa redazione ha escogitato un piccolo gioco: si tratta di riconoscere alcuni particolari paesaggistici di Brogliano e Quargnenta nei riquadri *Riconosci il tuo paese* disseminati qua e là tra le pagine.

L'ultima novità di questa edizione è relativa alla distribuzione. A differenza delle precedenti, esiste una doppia possibilità: una distribuzione su copia cartacea, rintracciabile presso la catena di negozi e locali di Brogliano che molto gentilmente hanno accettato di farci da punto di appoggio; ed una distribuzione telematica, ad uso e consumo degli amanti del web, che sarà presto reperibile sul sito Internet della Biblioteca.

Le numerose novità introdotte non vogliono deprezzare il lavoro fatto dalle redazioni del passato, sul quale poggiano, ma vogliono piuttosto rinfrescare ed adeguare al presente l'oramai storico fascicolo di Brogliano.

L'edizione 2003 vorrebbe, insomma, riassumere la politica dell'attuale Comitato di Gestione: riavvicinare giovani e meno giovani al mondo della cultura (parola che può a torto richiamare qualcosa di polveroso o stantio) promovendo l'adeguamento al proprio tempo in un dinamismo fatto anche di nuove tecnologie.

Un ringraziamento speciale a tutti i redattori e a tutti gli autori dei testi.

Grigolato Giuliano

Indice

Novità della Biblioteca.....	2
Cultura a Brogliano.....	4
Brogliano Europea?.....	6
Sì viaggiare.....	8
Informazioni ai cittadini.....	10
I nuovi libri della Biblioteca.....	11
Avis Comunale di Brogliano.....	16
Cronaca semiseria di una sfacchinata.....	19
Associazione Combattenti e Reduci.....	21
Concorso "La lettura scatena la fantasia".....	22
Attività del Comitato Genitori Scuola Elem.....	23
La Sagra dell'Assunta.....	24
Emergency.....	25
Cenni di Bricolage.....	26
Gruppo Escursionistico (GEB).....	27
A.S. Calcio Brogliano.....	29
Mini basket.....	30
Gruppo ciclistico Brogliano.....	32
<i>Brojanum Junior</i>	
The New Witch.....	35
Un gioco matematico.....	37
Un piccolo pappagallo.....	38
Ricetta per il 31 dicembre.....	41
Punti di distribuzione di Brojanum.....	42
Redazione Brojanum e collaboratori.....	43
Soluzione dei giochi.....	43
Orario di Apertura della Biblioteca.....	43

Si accettano fin da ora nuove idee e nuovi articoli per il prossimo numero.

Novità della Biblioteca Civica

Colgo l'occasione della nuova uscita del Brojanum, uscita tanto attesa e nel contempo desiderata da tutti, per spendere due parole circa la Biblioteca di Brogliano ed i servizi offerti.

Prima di tutto, mi preme ringraziare sia la laboriosa redazione che ha prodotto questo nuovo numero dell'oramai storico fascicolo di Brogliano, sia l'Amministrazione Comunale per la disponibilità accordataci per la stampa.

E voglio anche ringraziare tutti coloro che permettono la buona riuscita delle iniziative proposte dalla Biblioteca. In particolare, ringrazio il personale volontario che permette il servizio d'apertura e gli impiegati dell'Ufficio di Segreteria, Ragioneria, Anagrafe, Tributi e Ufficio Tecnico del Comune di Brogliano che con pazienza e disponibilità permettono di risolvere i piccoli e grandi problemi della Biblioteca.

Il nuovo Comitato di Gestione ha introdotto numerosi cambiamenti, alcuni legati alla gestione dei libri e dei nostri lettori, altri a servizi collaterali alla Biblioteca.

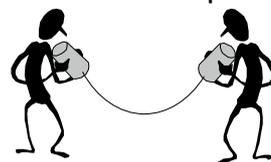
Dall'inizio dell'anno 2002, ad esempio, per prendere in prestito libri dalla Biblioteca è necessaria l'iscrizione al prestito. L'iscrizione avviene compilando un semplice modulo predisposto dal Comitato di Gestione che permette la meccanizzazione dell'intera procedura con evidenti benefici nella gestione degli oltre cinquemila volumi in dotazione.

Il prestito ha la durata di un mese, rinnovabile, ed il modulo di iscrizione deve essere compilato da uno dei genitori qualora il lettore sia minorenni.

A partire da gennaio 2003, inoltre, il Comitato di Gestione ha deliberato il riordino del prestito e l'allineamento rispetto alle altre Biblioteche della Vallata. Questo comporta l'introduzione di nuovi servizi, come la prenotazione dei libri, ma nel contempo ri-

chiede maggior rispetto dei tempi di restituzione da parte dei lettori. Da ciò segue che **è sempre più necessario che i lettori che ritengono il mese del prestito un tempo insufficiente vengano in Biblioteca con il libro, subito dopo la scadenza, e chiedano il rinnovo per un altro mese.**

Il nuovo servizio di *prenotazione dei libri* permette che ogni lettore iscritto possa assicurarsi il successivo prestito del testo che stava cercando, ma che non ha trovato perché in possesso di qualche altro lettore, compilando l'apposito Registro delle Prenotazioni. La Biblioteca avrà cura di avvisare il prenotante appena il testo verrà restituito. E' chiaro che per favorire questo servizio si rende indispensabile che ogni lettore rispetti i tempi di prestito. In particolare, **si permette al lettore di rinnovare il prestito (purché non prenotato da altri) per un massimo di due volte consecutive: ogni rinnovo permetterà di prolungare il prestito di un altro mese.** Chi prolunga il prestito senza richiedere il rinnovo in Biblioteca incorre nell'esclusione dai successivi prestiti.



In secondo luogo, da giugno 2002 è attivo un *numero di telefono* (0445 / 941333) a cui risponde la Biblioteca:

tutti i lettori interessati possono quindi telefonare per sapere ad esempio quando è aperta. La segreteria telefonica, nel caso la Biblioteca fosse chiusa od il personale fosse impossibilitato a rispondere, indica gli orari di apertura più aggiornati. D'altro canto, l'introduzione del telefono permetterà alla Biblioteca di sollecitare i propri lettori a restituire prestiti scaduti attraverso una semplice ed efficace telefonata.

E per gli amanti di Internet, negli ultimi mesi la Biblioteca è anche *online*: infatti, digitando sul computer il seguente indirizzo <http://digilander.libero.it/biblioteca.brogliano> è possibile avere informazioni circa l'orario di apertura più aggiornato, il nostro recapito telefonico, le iniziative promosse (anche

in collaborazione con l'Amministrazione Comunale) e le ultime novità dalla biblioteca. E' anche possibile consultare il nostro catalogo dei libri e scriverci all'indirizzo email biblioteca.brogliano@libero.it.

E' stata predisposta una *bacheca interna di annunci* (compro / vendo / cerco / offro) a disposizione dei nostri lettori. Per poterne usufruire serve essere iscritti al prestito.

Con l'inizio del 2003, inoltre, ad ogni prestito concesso di romanzi per adulti si chiede di compilare un facile e veloce questionario a crocette dalle cui informazioni verrà stilata una sorta di graduatoria dei libri più letti e maggiormente apprezzati dai lettori. Tale lista servirà da spunto per i lettori più indecisi.

Come sempre, è possibile *suggerire titoli* di proprio gusto (anche tramite Internet) che la Biblioteca metterà in lista per il successivo acquisto ad incremento del patrimonio librario pubblico. In tal senso, la Biblioteca si è rifornita dei best-sellers segnalatici, tra cui i romanzi di W. Smith, A. Camilleri, S. King, J. Grisham e altri. Per i più giovani, ogni anno la Biblioteca acquista numerosi libri rivolti a bambini e ragazzi tra cui la saga di Harry Potter. E' stato inoltre potenziato il settore dei classici per la scuola (L. Pirandello, G. Verga, A. Fogazzaro, ecc.). A questo proposito, ricordo a tutti i lettori che **la Biblioteca accetta da sempre e di buon grado qualsiasi donazione di libri non scolastici da privati cittadini.**



Approfittando inoltre della collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Brogliano, la Biblioteca ha allargato la sua opera anche all'attività di *promozione di spettacoli e di iniziative* come il concorso "La lettura scatenava la fantasia" di cui si parlerà più avanti in questo fascicolo.

I problemi che si riscontrano sono legati all'affluenza in Biblioteca ed al ristretto orario di apertura. Il nuovo Comitato di Gestione sta puntando alla valorizzazione

della Biblioteca cercando di offrire un miglior servizio; d'altro canto, però, la buona volontà che i pochi volontari riversano non risulta sufficiente a potenziare la Biblioteca. Ecco perché **si accettano sempre nuove forze che possano contribuire con qualche ora a settimana ad allargare l'orario di apertura, nei giorni e negli orari più utili a chi intendesse dare una mano.** Si accettano giovani e non giovani, senza alcun requisito in più della maggiore età e di un po' di tempo libero.

A chiusura di questo articolo, voglio ricordare a tutti che i libri presenti in Biblioteca sono stati acquistati con il contributo dei cittadini di Brogliano. Vi invito quindi ad utilizzare il patrimonio librario pubblico e ad avvertirci qualora non troviate quanto cercato.

Vi aspetto in Biblioteca.

IL PRESIDENTE DEL
COMITATO DI GESTIONE
Grigolato Giuliano

"La lettura è viaggiare e aiuta a vivere più serenamente l'esistenza: migliora la vita"

Da "Leggere, voglia di castelli di carta",
articolo di Filippo Poletti da "Il Nuovo"
del 25 giugno 2002

Riconosci il tuo paese: fig. 1



CULTURA A BROGLIANO

E' proprio vero che qualunque incontro culturale si proponga a Brogliano, questo non desti interesse? Che qualunque spettacolo divertente o serio, impegnativo o leggero non trovi un minimo di pubblico? Questa è la situazione di partenza che hanno trovato, verso la metà del 2001, i neo eletti componenti dell'Assessorato alla Cultura e del Comitato di Gestione della Biblioteca Civica quando hanno iniziato la loro attività.

I presupposti non erano molto incoraggianti e l'esperienza era veramente poca, ma nonostante questi ostacoli decidemmo di sfatare ogni diceria e di dimostrare che anche a Brogliano, se si organizza qualcosa, i cittadini rispondono.

Ci siamo così rimboccati le maniche e abbiamo cercato uno spettacolo brillante e coinvolgente e che richiedesse però da parte nostra, essendo il primo tentativo, un impegno organizzativo non troppo pesante. All'inizio dell'autunno 2001 abbiamo proposto presso le Scuole Elementari lo spettacolo "Un tuffo nel passato", una serata di poesie e canzoni in dialetto veneto interpretate da Tiberio Bicego il quale, con la sua chitarra e la sua voce, ha letteralmente rapito l'attenzione del pubblico presente che ha raggiunto quasi il centinaio di persone. Non male per essere il primo spettacolo!



"Un tuffo nel passato"
(sullo sfondo: Tiberio Bicego)

A seguito di questo successo e soprattutto vista l'entrata in vigore della nuova moneta, nell'anno successivo abbiamo organizzato, in collaborazione con gli Amici del Cuore di Valdagno, due serate informative sull'Euro, una a Brogliano e una nella frazione di Quargnenta. Sono stati due incontri molto interessanti ed istruttivi ma sicuramente un po' impegnativi ed essendosi svolti in giorni feriali sono stati penalizzati da un afflusso di persone meno numeroso del precedente.

Infine, a conclusione dell'anno, per festeggiare in modo più appropriato il periodo natalizio, si è svolto nella nostra Chiesa, per gentile concessione della Parrocchia, un Concerto di Natale eseguito da cori di montagna e precisamente dal coro La Valle di S. Quirico e dal coro Amici della Montagna di Trissino. La serata si è conclusa alle Scuole Elementari con un rinfresco che è stato come un secondo concerto dove tutti potevano ascoltare, cantare e festeggiare insieme.

Dopo questo periodo abbastanza intenso di attività, ci siamo presi un periodo di meritato riposo e di preparazione per presentare in primavera qualcosa di più sostanzioso e impegnativo.

Nel frattempo l'Assessorato alla Cultura, il Comitato dei Genitori, il Gruppo Alpini e il Gruppo Giovani si sono prodigati per organizzare un piccolo carnevale per i nostri bambini e ragazzi. Nel periodo pasquale l'Assessorato alla Cultura e il Gruppo Giovani hanno partecipato con i Comuni di Trissino, Castelgomberto e Cornedo alla Caccia all'Uovo che si svolge ogni anno in Villa Marzotto a Trissino.

La nostra attività è ripresa con una serata di alto livello informativo: sempre presso le Scuole Elementari, l'associazione ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) ci ha edotto su problemi e soluzioni riguardanti il tumore alla mammella e, collegato a questo argomento, ha trattato il tema di una corretta alimentazione. La serata, a cui hanno partecipato non esclusivamente donne, si è svolta in un clima di interesse e di viva partecipazione.

Un altro appuntamento è stato la rappresentazione teatrale dal titolo "*Sarto per signora*" della compagnia "Phoscola", una commedia divertente adatta per trascorrere in compagnia una piacevole serata. Per questo spettacolo abbiamo utilizzato la nuova struttura parrocchiale.

Dopo la pausa estiva si è pensato di proporre un incontro che avesse per tema la cultura popolare: abbiamo così presentato "*Miti, racconti e leggende del filò*" con Renato Gasparella e Massimiliano De Marchi. E' stato un divertente momento per ricordare e far conoscere credenze e costumi di una volta, nonché l'etimologia di vocaboli del dialetto che usiamo correntemente senza conoscerne però a pieno il significato.



"Miti, racconti e leggende del filò"
(Massimiliano De Marchi e Renato Gasparella)

Per concludere il nostro ciclo di attività per il 2002 abbiamo riproposto, quest'anno anche con la collaborazione dell'AVIS, il Concerto di Natale con cori di montagna (seconda edizione). E, lasciatemelo dire: è stato un successo di spettacolo, di pubblico e di festa come sempre proseguita con il rinfresco alle Scuole Elementari.

Per il 2003 tutte le attività sono ancora in fase di organizzazione; qualunque suggerimento, proposta e critica sono ben accolte e chiunque, gruppo o singola persona, volesse partecipare alle nostre iniziative in qualità di organizzatore o aiutante, sarà ben accetto.

Il nostro piccolo paese ha molte possibilità di esprimersi, ma servono per-

sone volenterose, non necessariamente esperte. Chiunque fosse interessato può rivolgersi in Comune e chiedere di Cailotto Maria Rosa o in Biblioteca Civica e chiedere di Grigolato Giuliano o Cora Maria Rosa.

Sarebbe bello anche riprendere il gemellaggio con Alella che quest'anno festeggia il suo decimo anniversario, anche se sappiamo bene che il legame non è proprio reale.

Abbiamo visto che i cittadini di Brogliano partecipano volentieri come spettatori alle iniziative del paese e che sanno essere anche attivi organizzandole!

Assessore alla Cultura
Maria Rosa Cailotto



Riconosci il tuo paese: fig. 2





Brogliano Europea?

Un possibile spazio di crescita per i



Giovani di Brogliano

Ciao,

si può dire che Brogliano è entrato in Europa? Certamente! L'euro è nelle tasche di tutti e la presenza delle persone straniere sono prova tangibile della mobilità delle persone all'interno delle nazioni.

Quasi dimenticavo una cosa importante... i chiamo Mattia Bertolini. Vivo a Bolzano Vicentino e mi occupo di progetti al settore Famiglia e Minori del Comune di Vicenza. Conosco un amico di Brogliano, Danilo Diquigiovanni, che mi ha chiesto di scrivere queste righe.

Posso, anche io, essere definito un giovane, visto che le ultime ricerche hanno ampliato a 34 anni l'età per definire "una persona giovane"..ed io ne ho 32.

Ho anche partecipato già ad alcuni progetti europei, tipo Leonardo da Vinci che mi ha portato in Spagna per tre mesi alla fine del 2000.

La passione per questi progetti europei è cresciuta pian piano negli anni, fino alla scorsa estate quando ho scritto la mia tesi di laurea in Servizio Sociale proprio su questi temi.

Ci sono due possibilità che vorrei proporvi. Ambedue rientrano nel **Programma Europeo Gioventù che oramai da alcuni anni è a disposizione di tutti i giovani dai 15 ai 25 anni che risiedono nei paesi dell'Europa.**

Nella veloce presentazione dividerò le possibilità in due: azione uno e due.

Azione 1 - Scambi di breve durata

Questa prima possibilità promuove la *mobilità di gruppi di giovani all'interno della comunità europea*. Si pone l'obiettivo di met-

tere in contatto i giovani con altre culture e realtà al fine di scoprire ed approfondire analogia su temi di estremo interesse.

Lo scambio può avvenire tra due organizzazioni giovanili e fino a dieci con la possibilità di ritrovarsi anche con 80 - 100 giovani europei insieme.

L'età di chi vuole partecipare dovrà essere compresa tra i 15 ed i 25 anni.

Lo scambio potrà durare da sei a ventun giorni, viaggi inclusi.

Le spese per partecipare allo scambio sono molto ridotte (tra i 100 e 150 euro massimo) anche se tutto dipende dai paesi. Tutto il resto dei soldi sono a carico dell'Unione Europea.

Per poter attivare anche a Brogliano questa esperienza è abbastanza semplice.....se vi interessa fatevi sentire. Bastano anche due o tre persone.....

Azione 2 - Servizio volontario europeo

In questo caso si tratta di un progetto che ogni singola persona può realizzare.

Si tratta di realizzare un *periodo di mobilità all'estero partecipando ad un progetto con finalità volontaristiche*. In pratica è come realizzare un servizio di volontariato. La diversità è che invece di scegliere la Croce Rossa o un'associazione italiana si sceglie all'estero.

Questo potrà permettere di realizzare un'esperienza di apprendimento interculturale in contesti non formali, promuovendo l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla società, migliorando l'occupabilità e dando loro modo di esprimere solidarietà verso altre persone.

Per realizzare l'azione due, è previsto il lavoro coordinato di tre elementi: il volontario, l'organizzazione di invio e di accoglienza.

I progetti possono avere una durata da sei a dodici mesi. In caso di progetti a breve termine il periodo di permanenza sarà da tre settimane ad un massimo di sei mesi.

Il progetto del SVE (Servizio Volontario Europeo) si compone di alcune fasi: supporto al giovane che si avvicina all'esperienza al fine di individuare un progetto adeguato al-

le proprie aspettative e necessità; individuazione, contatto e conoscenza tra le organizzazioni coinvolte ed il volontario; richiesta di co-finanziamento dell'iniziativa, preparazione e formazione del volontario alla partenza e all'arrivo, inserimento del giovane europeo nel contesto dell'organizzazione, nell'attività prevista nel progetto nel rispetto degli obblighi di vitto e alloggio.

L'aiuto della comunità europea copre molte delle spese previste.

Se avete pensato, almeno una volta, di offrire parte del vostro tempo per un servizio di volontariato, questa è un'occasione con i fiocchi.

In questi mesi ci siamo domandati come potevamo rimanere in contatto con Voi giovani che potete essere interessati a questo programma. Abbiamo pensato a varie possibilità nella speranza che ognuno possa usare la modalità che ritiene più opportuna.

Allora... ovviamente la Biblioteca di Brogliano è la prima referente di questa "chiamata". Con l'aiuto del "personale" della Biblioteca potrete contattarmi, ma anche visionare direttamente il sito del Programma Gioventù (www.gioventu.it).

Potete anche telefonare direttamente a Danilo (0445 947228), se lo conoscete. Lui conosce le cose che qui sono state descritte e vi può aiutare o rispondere alle vostre domande.

Infine, se siete pratici di posta elettronica potete anche scrivermi direttamente all'indirizzo mattiabertolini@libero.it.

Nella speranza che prima o poi qualcuno di voi possa partire alla scoperta dell'Europa, vi saluto.



Mattia Bertolini

Via G. Giardino 22
36050 Bolzano Vicentino
(Vicenza)



Tratto da "Valle dell'Agno - Guida"

... Sì viaggiare...

... mai come in questi ultimi decenni, "viaggiare" è diventato un fenomeno sempre più di massa.

Dappertutto si vedono pullman completi d'anziani, giovani o meno giovani che, grazie alle agenzie viaggi, sono letteralmente riversati verso mete vicine se non addirittura verso mitiche destinazioni esotiche cercando soprattutto di farci volare con la fantasia.

Tutto questo può essere visto come effetto di un fenomeno moderno che viene chiamato "globalizzazione" nel quale si sta cercando di superare e riavvicinare sempre più qualsiasi confine nazionale, merito anche di una televisione che da diversi anni ci ha abituato ad una visione sempre più ampia di questo nostro pianeta.

Ma non voglio fermarmi sull'aspetto socio-economico di quest'argomento, anzi vorrei analizzare quella che, soprattutto per noi italiani, è la fatidica domanda che scatta quando siamo a ridosso del periodo estivo, e vale a dire:

"dove andiamo in ferie quest'anno ?!?!"

Domanda vissuta con interesse, preoccupazione, per non dire alle volte con una certa tribolazione da diversi di noi per trovare quella "destinazione mitica" dove possiamo finalmente riposare le nostre membra stanche e stressate da un anno frenetico di lavoro, passato soprattutto a combattere contro quel maledetto orologio che in ogni momento è lì a ricordarci che siamo sempre in ritardo.

Ritardo che ci assale quando, ormai alle porte dei mesi "caldi", siamo costretti a fare una corsa frenetica alla ricerca di ciò che vorremmo visitare presso le agenzie viaggi oppure presso le varie aziende di soggiorno o chiunque altro ci assicuri un bell'appartamento al mare o in montagna.

Per non parlare della nuova frontiera "internet", dove in apposite pagine troviamo addirittura i "LAST MINUTE", in altre

parole i viaggi super-scontati dell'ultimo minuto che ci vengono in soccorso per assicurare il nostro animo, confermandoci che anche per questa volta si va in vacanza.

Tutto ciò non fa che confermare la mia teoria che le ferie non devono essere una fonte ulteriore di stress e di questo mi sono reso conto già molti anni fa, quando mi sono chiesto: **"come andare in ferie senza dover prenotare?"**

Il mio primo test (se così si può dire) lo feci più di dieci anni fa quando, a fine luglio (... le mie ferie purtroppo le ho solo in agosto!), assieme ad un mio amico decisi di prendere (finalmente!) un biglietto del treno chiamato "INTER-RAIL" per andare a vedere Capo Nord in Norvegia.

Per chi non lo sa **il biglietto "INTER-RAIL" è una possibilità che le compagnie ferroviarie europee offrono ai giovani con meno di 25 anni di viaggiare per qualsiasi posto europeo convenzionato utilizzando unicamente questo biglietto con solo due limitazioni: primo, non è incluso nel prezzo il costo delle cuccette, secondo, il biglietto è valido fuori dai confini italiani (hai comunque uno sconto del 50% sul costo della tratta dalla tua stazione fino al confine).**

Molti si chiederanno perché "Capo Nord" e la motivazione è semplice: perché soltanto là si può vedere, in estate, il sole a mezzanotte in quanto si trova oltre la linea che delimita il circolo polare artico. Ma quello che era più importante per noi era il fatto che fosse la prima esperienza di viaggiare liberi e di poter decidere, di volta in volta, che strada percorrere per raggiungere la nostra fatidica meta. Infatti è stato sufficiente dare inizialmente uno sguardo alla cartina geografica e decidere le tappe principali da raggiungere (Copenaghen, Stoccolma, Capo Nord e Oslo al ritorno) e preparare i nostri zaini. Dopo esserci assicurati di avere "il minimo indispensabile" (quali la caffettiera, il caffè e il relativo fornellino) eravamo pronti per partire con in mano il nostro biglietto.

Questa prima "avventura" ha maturato in me la convinzione che viaggiare "auto-gestendosi" oltre che essere più divertente, ti gratifica personalmente poiché solo viaggiando in questo modo puoi calarti nella realtà di tutti i giorni dei paesi che visiti. Solamente quando sei costretto a chiedere informazioni per una qualsiasi tua esigenza puoi respirare gli usi e i costumi di della nazione straniera nella quale sei ospite.

A tal proposito vorrei aggiungere che, pur essendo vero il detto che recita "tutto il mondo è paese", è altresì vero che il "turista" sei tu e pertanto sei tu che devi calarti nella realtà che stai vivendo che è certamente molto diversa dalle tue abitudini quotidiane. Pertanto se uno accetta *in primis* questo tipo di comportamento, e aggiungerà il normale buon senso (quali educazione, senso civico, ecc.), potrà trascorrere delle ferie senza particolari problemi e ottenere il massimo della soddisfazione.

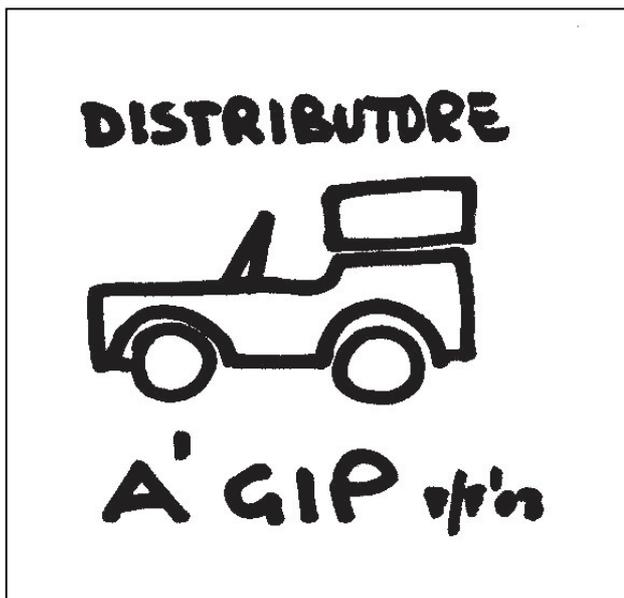
In seguito poi, adottando la medesima filosofia, ho fatto altre esperienze di ferie: due volte in Scozia (la prima con il treno e la seconda con l'aereo + treno), in Corsica (con una vespa 150), in Sardegna (con l'auto senza alcun tipo di prenotazione) e per finire ai giorni nostri dove finalmente ho raggiunto per me il massimo acquistando un camper usato. Con questo tipo d'automezzo, e solo dopo aver provato l'esperienza di utilizzarlo a noleggio, mi si è aperto un capitolo tutto nuovo. Infatti adesso posso decidere "come", "dove" e soprattutto "quando" andare in ferie completamente svincolato da tutti e subordinato solamente ai miei desideri e a quelli della mia famiglia.

Devo ammettere, però, che le mie preferenze di viaggi sono particolarmente "esterofile" (**amo molto viaggiare all'estero**), soprattutto perché, prima di tutto **posso mettere in pratica le mie vecchie conoscenze linguistiche** che altrimenti rimarrebbero impolverate in qualche meandro della mia memoria e poi perché **imparo a vedere, a capire e di**

conseguenza a non giudicare superficialmente gli usi e i costumi delle nazioni che visito.

A mio avviso sarebbe auspicabile, soprattutto in questa nostra società che sta diventando sempre più multi-etnica, imparare a conoscere i nostri nuovi vicini prima di far conoscere loro le nostre regole.

Il gabbiano Jonathan



Riconosci il tuo paese: fig. 3



Informazioni ai cittadini

Comune di Brogliano: orario di apertura

<http://www.goldvi.it/brogliano/>

Ufficio	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ufficio Tecnico	10.00 – 12.30 17.30 – 18.30		10.00 – 12.30 17.30 – 18.30		10.00 – 12.30
Altri Uffici	10.00 – 12.30 17.30 – 18.00	10.00 – 12.30	10.00 - 12.30 17.30 – 18.00	10.00 – 12.30	10.00 – 12.30



Si informa che a seguito della stipula della convenzione con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, presso il Comune di Brogliano è presente dall'inizio di febbraio 2003 il primo obiettore di coscienza con le seguenti mansioni:

- ✓ assistenza agli anziani autosufficienti che non richiedano personale qualificato,
- ✓ compagnia ad anziani soli, anche per passeggiate e spese,
- ✓ piccoli interventi di manutenzione domestica,
- ✓ trasporto per visite mediche,
- ✓ attività di collaborazione con gruppi e associazioni di volontariato che operano nel settore socio-assistenziale,
- ✓ ulteriori mansioni che venissero richieste e valutate dall'ufficio.

Chi fosse interessato ad usufruire di uno dei servizi descritti, o volesse maggiori informazioni, può fare riferimento all'Ufficio di Segreteria del Comune di Brogliano (Tel. 0445 947074).

Assistente Sociale (Tel. 0445/947120):

L'assistente sociale riceve il Sabato dalle 14.00 alle 16.00 presso il piano terra dello stabile della Biblioteca (Via Castello). L'orario di ricevimento è valido fino al mese di aprile 2003.

Vigile Urbano (Tel. 0445/947120; Cell. 333/3875656)

Il vigile urbano è a disposizione tutti i giorni dalle 11.00 alle 12.00 presso il piano terra dello stabile della Biblioteca (Via Castello).

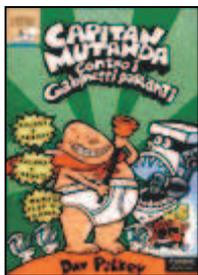
Orario di Ricevimento della Giunta:

Membri della Giunta	Lunedì	Mercoledì	Venerdì
Cazzola Pietro <i>Sindaco</i>	11.00 – 12.30		11.00 – 12.30
Montagna Santo <i>Assessore (Urbanistica, Edilizia Privata)</i>	18.30 – 19.30		
Cailotto Maria Rosa <i>Assessore (Istruzione, Cultura e Servizi Sociali)</i>		18.30 – 19.30*	
Tovo Edoardo <i>Assessore (Lavori Pubblici e Ambiente)</i>		18.00 – 19.00	
Zarantonello Walter <i>Assessore (Bilancio e Finanze)</i>			18.00 – 19.00*

* Gli assessori Cailotto Maria Rosa e Zarantonello Walter ricevono solo su appuntamento telefonando al numero 0445/947074.

I nuovi libri della Biblioteca

✓ Narrativa per ragazzi



Capitan mutanda contro i gabinetti parlanti
Autore: Dav Pilkey
Anno: 2001
Num. pagine: 142

Capitan Mutanda è tornato! Questa volta si tratta di un affare serio: un esercito di Gabinetti Parlanti, malvagi e affamatissimi, vuole invadere il mondo intero. Un'altra avventura degli scatenati marmocchi Giorgio e Carlo, alle prese con fantastiche macchine fotocopiatrici e... sturagabinetti giganti!



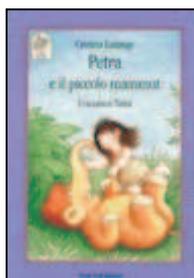
Una maestra per strega. Una storia di misteriosi misteri per tutti quelli che vanno in prima elementare
Autore: Friederun Reichenstetter
Anno: 1999
Num. pagine: 48

Dopodomani comincia la scuola e Marcello è curioso di conoscere la sua maestra. Tutto ciò che i suoi genitori sono riusciti a sapere di lei, però, è che si chiama Diavolini e abita in una strana casetta dall'aria stregata... Diavoli e streghe! La faccenda non promette niente di buono. La pensa così anche Cristina, l'amica di Marcello, che frequenterà la sua stessa classe. E allora i due, da bravi investigatori, s'ingegnano per svelare il mistero. Ma... quante sorprese!



Un'amica con le piume
Autore: Jamila Gavin
Anno: 2001
Num. pagine: 46

Banane grandi e grosse, non a caso sono rosse: più mature di quelle blu, ma più grande sei anche tu!



Petra e il piccolo mammut
Autori: Cristina Lastrego, Francesco Testa
Anno: 2001
Num. pagine: 48



Bruchi, scarafi, pidocchi e altre meravigliose bestiole
Autore: Nick Arnold
Anno: 1998
Num. pagine: 128

La scienza con tutte le sue schifezze! Leggetevi a letto

Bruchi, scarafi, pidocchi e altre meravigliose bestiole e vedrete se riuscirete a dormire.

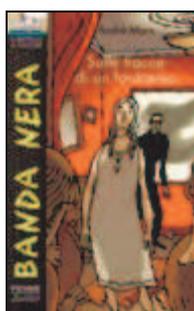
Vi prude di sapere:

- Quali brutte bestiole si nascondono sotto la tappezzeria?
- Cosa fanno le lumache con le loro bave?
- Perché le mosche vomitano sui vostri biscotti?
- Come fanno gli insetti a succhiarvi il sangue?

Se pensi di avere lo stomaco per sopportare tutte le schifezze della scienza, allora prendi la tua lente di ingrandimento e buttati in questo viaggio alla scoperta del formicolante mondo delle brutte bestiole.

Strisciate a quattro zampe per studiare le colonie di insetti più gretti, le sanguinarie sanguisughe e i rognosi ragni. Troverete uno sciame di informazioni.

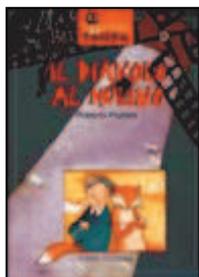
La scienza non è mai stata così brutta!



Sulle tracce di un fantasma
Autore: André Marx
Anno: 1999
Num. pagine: 175

Regola numero uno: mai rifiutare un caso. Numero due: mai abbandonarlo prima di averlo risolto. Ecco la filosofia di Justus, Bob e Peter, investigatori per passione. Ma quando la

polizia si mette in mezzo, decisa a impedire loro di "impicciarsi" del furto di un prezioso quadro, i tre sono costretti a rinunciare alle indagini. Poi la sorte interviene a cambiare ancora una volta le carte in tavola: tra strani rumori, oggetti volanti e misteriosi agguati, Justus Peter e Bob finiranno per risolvere un mistero che si rivela molto più intricato del previsto...



Titolo: Il diavolo al mulino

Autore: Roberto Piumini

Anno: 2001

Num. pagine: 46

Martino vive in un mulino, di quelli con le pale che girano al vento. Una notte, qualcuno viene, maligno e prepotente: vuole che il mulino giri per lui. Un brutto guaio. Martino dovrà affrontarlo da solo, facendo domande, pedalando, incontrando una vecchietta inquietante, attraversando luoghi tenebrosi, stando in bilico su una gamba, e tenendo ben chiuso il suo pugno di bambino.

✓ **Casalinghe**



Titolo: Casalinghitudine

Autore: Clara Sereni

Anno: 1987

Num. pagine: 169

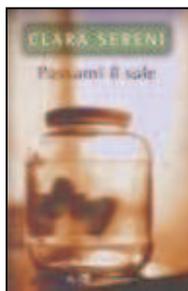
Qualcuno ha detto che noi siamo quello che mangiamo, e di fatto il cibo segna imperiosamente con la sua presenza i riti e le stagioni, le continuità e

le svolte, le seduzioni e le liti tra la tentazione del superfluo e il richiamo delle vecchie radici sepolte.

Per raccontare la propria storia personale, ma anche e soprattutto la storia di una famiglia affatto speciale e di una generazione (quella che oggi ha quarant'anni), Sereni ha scelto una impostazione originale: scruta se stessa e i personaggi attraverso il cibo che mangiano e il come lo mangiano. Così la minestra dei Sette Grani evoca una maternità, il mitico '68 è una pasta e fagioli, un polpettone scandisce il consolidarsi di una amicizia e una frittata di zucchine può diventare l'immagine di una frattura storica, il ricordo del padre intento a discutere

fittamente con Pietro Nenni sulla spiaggia di Formia.

La cucina è il luogo dove la donna trova conferma del proprio destino e del desiderio di superarlo, è il luogo dove diventa esplicito lo scontro tra padri e figli, schiacciati dalla memoria delle grandi cuoche di casa, vere o supposte; ma è anche il laboratorio dove si pratica un'attività combinatoria di ricerca e di scoperta, che passa attraverso il piacere di accostare materie diverse. Per questo il racconto è intarsiato di ricette vere, che ne costituiscono una componente essenziale. Se il cibo può diventare un linguaggio più efficace della parola, ecco che "casalinghitudine" non significa soltanto abitudine, noia, nostalgia di una totalità perduta, ma definisce il tentativo di appropriarsi del passato per inventare un futuro.



Titolo: Passami il sale

Autore: Clara Sereni

Anno: 2002

Num. pagine: 265

In una città nel cuore d'Italia, con una famiglia amata e complessa, l'esperienza di un incarico amministrativo si rivela

come un banco di prova per le scelte della propria vita. Clara Sereni racconta la sua storia da vicesindaco in prima persona, con una lingua lieve e profonda: voce di donna, coraggio di una madre che aiuta il figlio a crescere, immagine di una moglie alle prese con le regole della 'normalità' coniugale, messe in crisi dal suo ruolo che non è 'normalmente' femminile. La passione politica e progettuale si invischia subito nelle gelosie, negli antagonismi e negli impegni crescenti. Impegni in ogni senso, dalla Giunta comunale agli incontri con i cittadini, all'inevitabile presenzialismo richiesto al suo ruolo. Impegni che si ridefiniscono, a casa, nel tentativo di mantenere vivi i rituali della vita e dello scambio domestico, la cena insieme intorno al tavolo, il buon cibo, le ricette che rimettono ancora la cura di sé, degli affetti. Impegni che triturano e sminuzzano ogni tentativo di precisare le prospettive di un altro futuro tra i possibili. Il tavolo in cui si approvano bilanci e appalti e quello di casa, dove si tagliano le zucchine per cucinare la crema di verdura, sono distanti, diametralmente opposti, idealmente e ideologicamente antagonisti, una dinamica che richiede quindi di mediare con i

tempi e i ritmi che divorano tutto, che necessitano bulimicamente di ogni granulo di vita e di energia. Quelli che lei incontra sono quasi tutti uomini, uomini che la contrastano, uomini che magari la vorrebbero aiutare, che la invidiano o che le chiedono favori. Oppure che come suo marito e suo figlio la amano, che la vorrebbero più presente, più con loro, che reclamano i suoi altri volti. Con le donne tutto si fa difficile, quasi fosse diventata maschio anche lei.

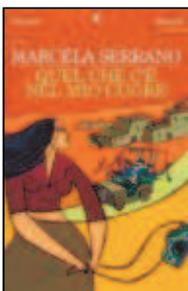
✓ **Narrativa per adulti**



Titolo: Io uccido
Autore: Giorgio Faletti
Anno: 2002
Num. pagine: 681

Un dee-jay di Radio Monte Carlo riceve, durante la sua trasmissione notturna, una telefonata delirante. Uno sconosciuto, dalla voce artefatta, rivela di essere un assassino. Il fatto viene archiviato come uno scherzo di pessimo gusto. Il giorno dopo un pilota di Formula Uno e la sua compagna vengono trovati morti e orrendamente mutilati sulla loro barca. Inizia così una serie di delitti, preceduti ogni volta da una telefonata a Radio Monte Carlo con un indizio 'musicale' sulla prossima vittima, e ogni volta sottolineati da una scritta tracciata col sangue, che è nello stesso tempo una firma e una provocazione: 'Io uccido'...

Per Frank Ottobre, agente dell'FBI in congedo temporaneo, e Nicolas Hulot, commissario della Sûreté Publique, inizia la caccia a un fantasma inafferrabile. Alle loro spalle una serie di rivelazioni che portano poco per volta a sospettare che, di tutti, il meno colpevole sia forse proprio lui, l'assassino. Di fronte a loro un agghiacciante dato statistico. Non c'è mai stato un serial killer nel Principato di Monaco. Adesso c'è.



Titolo: Quel che c'è nel mio cuore
Autore: Marcela Serrano
Anno: 2002
Num. pagine: 254

Camila, cilena di nascita e rifugiata da anni negli Stati Uniti, ha appena perso il figlio. È disperata, in crisi con il marito e incapace di accettare l'aiuto della madre per-

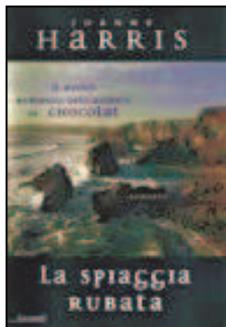
ché nutre nei suoi confronti un devastante senso d'inferiorità. Malgrado il suo malessere, Camila accetta di fare un reportage in Messico. Giunge a San Cristóbal de las Casas, una sperduta cittadina i cui abitanti sostengono il mitico subcomandante Marcos. Qui incontra Reina Barcelona che, inconsapevolmente, riapre in lei antiche ferite. Reina aveva infatti conosciuto sua madre nelle prigioni di Pinochet. Camila aveva cercato una precaria sicurezza nell'esilio, nel matrimonio e nella maternità; la madre invece aveva voluto restare in Cile a battersi contro il regime. Anche Reina è a fianco dei ribelli messicani. La vicenda di queste due donne coraggiose suscita in Camila una profonda riflessione e, dopo alcune titubanze, si lascia coinvolgere nella lotta politica, anche per fare i conti con il passato e le proprie origini. "Quel che c'è nel mio cuore", frase tipica delle donne maya per concludere i propri racconti, offre il ritratto vivace e intenso di una donna che conquista la volontà di sopravvivere al suo terribile dolore.



Titolo: Tutto è faticoso
Autore: Stephen King
Anno: 2002
Num. pagine: 535

Chi fa l'autostop di notte e sale sull'auto sbagliata; chi, al ristorante, trova che il piatto del giorno è un po' troppo al sangue; chi scopre il paradiso in un destino sconosciuto. Benvenuti a bordo, si parte per un giro in quattordici tappe nell'ignoto, in quella regione dell'anima i cui neri abitanti popolano le trame di questi racconti. Paura e angoscia, ma anche macabro sarcasmo e assorta melanconia pervadono le vicende in cui King si lascia con la raddoppiata forza del lettore avido e dello scrittore ispirato. Perché, come asserisce da vero cultore delle raccolte, se da una parte ben pochi piaceri sono più squisiti dell'accomodarsi in poltrona a godersi tutto d'un fiato una bella storia, dall'altra non si può resistere al richiamo imperativo "di idee interessanti, idee splendidamente concise che chiedono a gran voce di essere espresse in poche pagine". Assecondando questo moto spontaneo, il Re ha costruito, nel tempo, un repertorio poliedrico e affascinante di brevi narrazioni - best-seller negli Stati Uniti -, in cui il gusto della creazione gratuita si trasfonde in chi legge, conquistandolo

come farebbe un raro artigiano con i suoi pezzi unici. Non regalate animali, non comprate niente alle svendite da cortile, ricordate che il diavolo esiste, non inimicatevi l'adolescente ombroso della casa accanto... e sappiate che "tutto è faticoso".



Titolo: **La spiaggia rubata**

Autore: Joanne Harris

Anno: 2002

Num. pagine: 430

La Houssinière ha un'arma segreta. Si chiama Les Immortelles, una piccola spiaggia sabbiosa, a due minuti dal porto, riparata su

un lato da un antico molo. Qui le barche a vela sfiorano l'acqua, protette dai venti da ovest. Questo è l'unico posto sicuro per fare il bagno o andare in barca, senza imbattersi nelle forti correnti che strappano il capo. Questa spiaggia, un capriccio della natura, fa, credo, la differenza tra le due comunità. Il villaggio è cresciuto, diventando una cittadina. Così La Houssinière prospera, secondo gli standard dell'isola. C'è un ristorante, un hotel, un cinema, una discoteca, un campeggio. In estate il porticciolo è stipato di barche da diporto". Le Devin è una minuscola isola al largo delle coste della Vandea, segnata da venti, correnti e maree. Sull'isola ci sono solo due paesi, divisi da una lunga rivalità. Il primo, Les Salants, è un povero villaggio di pescatori e marinai dove la vita scorre uguale da secoli. L'altro, La Houssinière, si è arricchito grazie ai turisti: il merito è di una splendida spiaggia, Les Immortelles, ma anche dello spregiudicato imprenditore Claude Briesmand. La giovane Malo è nata e cresciuta a Les Salants. Poi, come molti ragazzi, se n'è andata sulla terraferma. È rimasta a lungo a Parigi, a cercar fortuna come pittrice, ma ora è tornata. Porta con sé qualche vittoria e diverse sconfitte, una gran forza e un po' di mistero, e soprattutto la voglia di ritrovare suo padre, GrosJean, che ha costruito molte delle più belle barche dell'isola. L'intuito e lo spirito d'iniziativa di Mado travolgeranno la vita e i ritmi di Le Devin. Con l'aiuto del misterioso e affascinante Flynn, che si è rifugiato nel bunker costruito dai tedeschi durante la Seconda guerra mondiale, e grazie all'aiuto della santa Marine-de-la-Mer, riuscirà a compiere un autentico miracolo. Ma quel prodigio sarà solo l'inizio di una

vicenda ricca di colpi di scena, che trasformerà per sempre l'isola e i suoi abitanti e sconvolgerà i progetti di Mado. La prosperità di Les Salants provocherà, infatti, una serie di conseguenze imprevedute e riporta alla luce i segreti del passato. Ancora una volta, Joanne Harris riesce a creare un mondo pieno di vita ed emozioni, di profumi e paesaggi, di vento e di mare, dove il bene e il male si affrontano a viso aperto, in uno scontro che appassiona dalla prima all'ultima pagina e riserva molte sorprese.

✓ **Tematiche sempre attuali**

Titolo: **Il fumo di Birkenau**

Autore: Liana Millu

Anno: 10^a edizione

Num. pagine: 165

Il fumo di Birkenau di Liana Millu è fra le più intense testimonianze europee sul lager femminile di Auschwitz-Birkenau: certamente la più toccante fra le testimonianze italiane. Consta di sei racconti, che tutti si snodano intorno agli aspetti più specificatamente femminili della vita minimale e disperata delle prigioniere. La loro condizione era assai peggiore di quella degli uomini, e ciò per vari motivi: la minore resistenza fisica davanti ai lavori più pesanti e umilianti di quelli inflitti agli uomini; il tormento degli affetti familiari; la presenza ossessiva dei crematori, le cui ciminiere, situate nel bel mezzo del campo femminile, non eludibili, non negabili, corrompono con il loro fumo empio i giorni e le notti, i momenti di tregua e di illusione, i sogni e le timide speranze.

Primo Levi

Titolo: **Anni d'infanzia. Un bambino nei lager**

Autore: Jona Oberski

Anno: 9^a edizione

Num. pagine: 120

"La sera la mamma mi domandò che cosa avevo fatto durante il giorno. Le raccontai che ero stato insieme ai ragazzi più grandi. Mi domandò se mi prendevano così senz'altro con loro e io le spiegai che ora sì, mi prendevano con loro, perché avevo superato la prova. Ero stato all'osservatorio. Lei mi domandò che cos'era, un osservatorio. Risposi che lo sapeva benissimo, che lì c'erano i cadaveri e che sapeva an-

che benissimo che mio padre era stato gettato sopra gli altri cadaveri e che non aveva neppure un lenzuolo e io avevo detto ai bambini che ne aveva sì uno, mentre avevo visto benissimo che non ne aveva. Mi misi a strillare che lei era matta a lasciare che lo buttassero così sugli altri cadaveri senza lenzuolo e che non mi aveva neppure raccontato che era stato portato via dalla baracca dell'infermeria e che io volevo andare almeno a salutarlo un'ultima volta e che lei era stata cattiva e che era colpa sua se era lì così nudo sopra i cadaveri".



Titolo: Storia del conflitto arabo israeliano palestinese. Tra dialoghi di pace e monologhi di guerra

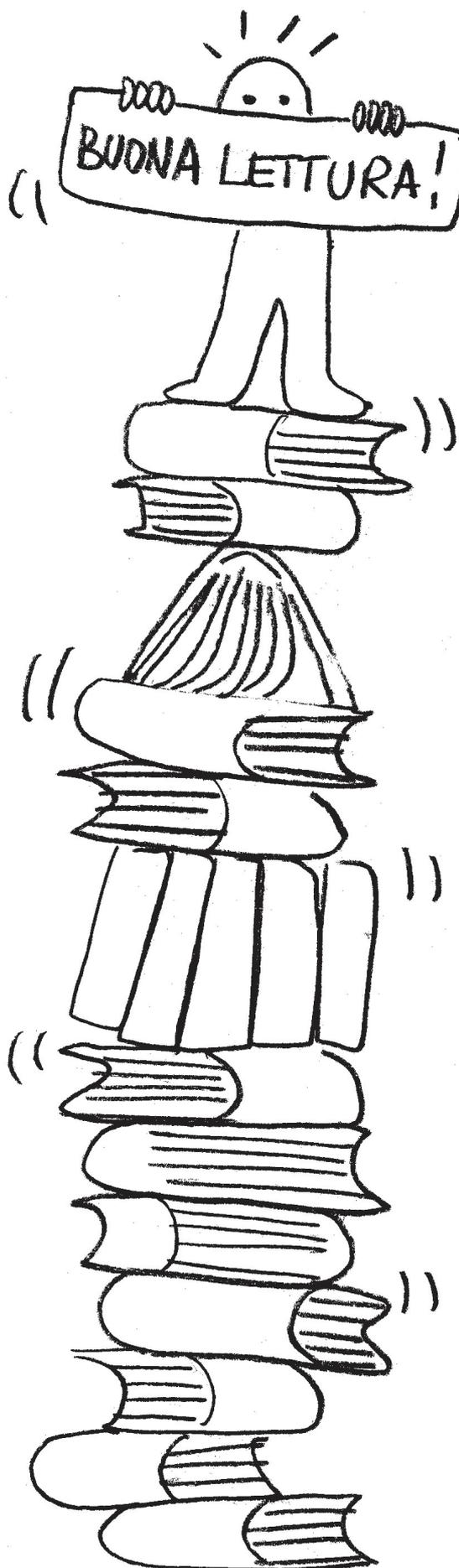
Autore: Giovanni Codovini

Anno: 2002

Num. pagine: 38

Una chiara e obiettiva ricostruzione delle vicende storico-politiche, sociali, economiche, religiose e culturali che hanno scosso la Palestina dalla fine del XIX secolo ai nostri giorni. Da una parte la tormentata nascita dello Stato di Israele, preceduta dal diffondersi dell'ideale sionista e dai pionieristici insediamenti dei coloni nella terra dei propri antenati; dall'altra, l'affermarsi di un nazionalismo arabo e di una coscienza politica palestinese, fino alla fondazione del primo Stato palestinese e ai conflitti che ne sono seguiti. Un ricco apparato documentario (per esempio: tutti i testi dei trattati di pace, dei quali si è persa memoria), schede e tabelle informative fanno di questo libro uno strumento indispensabile per comprendere una delle aree più 'calde' del mondo e per avere sotto mano tutti gli elementi per ricostruire le posizioni delle varie parti in causa. Questa nuova edizione, dopo l'interesse suscitato dalla precedente, è ampliata di due capitoli e aggiornata fino agli avvenimenti più recenti.

I libri qui presentati fanno parte degli ultimi acquisiti dalla Biblioteca e sono disponibili al prestito da fine febbraio 2003.





Nell'ambito della grande tradizione del volontariato per il dono del sangue che caratterizza la vallata dell'Agno, nel 1996 nasceva l'AVIS Comunale di Brogliano che, sino a quell'anno, era stato parte dell'AVIS Comunale di Castelgomberto e Trissino.

I soci promotori della nuova sezione Donatori erano allora 87, mentre oggi Brogliano vanta 118 soci attivi (30 dei quali donne) e parecchi benemeriti per un totale di circa 170 tra donatori ed ex donatori.

La dirigenza della sezione è tutta "rosa". La Presidente del triennio 2002-2004 è Stefania Fin (0445/947170), la Segretaria è Maria Rosa Cora (0445/947460), Vice Presidente è Mirvana Filippozzi (0445/ 947101): unico maschietto del gruppo dirigenziale è l'Amministratore Stefano Frighetto (0445/ 953905).

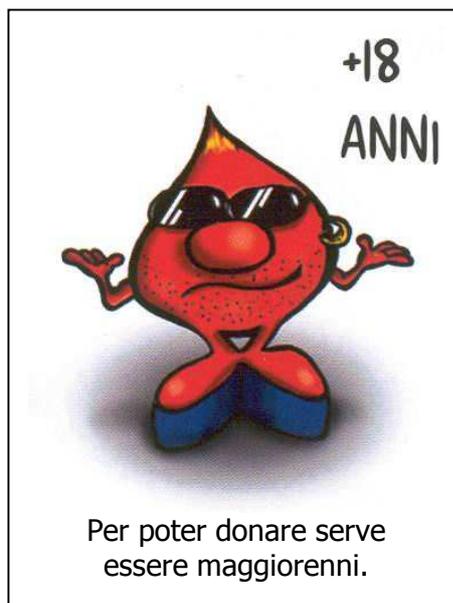
Questa impronta decisamente femminile rappresenta uno dei pochi casi della regione del Veneto.

La sezione raccoglie i donatori residenti nei settori di Brogliano e Quargnenta ma ha anche parecchi simpatizzanti "esteri" per il carattere giovanile della sua connotazione associativa. Nonostante la distanza dall'ospedale di Valdagno (dove si fanno le donazioni) negli anni la piccola sezione ha saputo ingrandirsi ed aumentare la propria base anche se è auspicabile un sempre maggiore numero di nuovi donatori di sangue, dati i tempi che corrono e dati gli enormi aumenti del fabbisogno di questa nobile "medicina".

Il bisogno di sangue dei nostri ammalati non cessa mai, purtroppo, ed ha sempre più necessità di altruismo. Va detto che per essere un donatore di sangue basta veramente poco: un'età che vada dai 18 ai 60 anni, un peso non inferiore a 50 kg, un buono stato di salute, e ... tanta voglia di fare del bene agli altri.

Chi desiderasse dare una mano può contattare i numeri sopra elencati oppure telefonare direttamente al Centro Trasfusionale dell'Ospedale (0445/423275) per fissare un appuntamento.

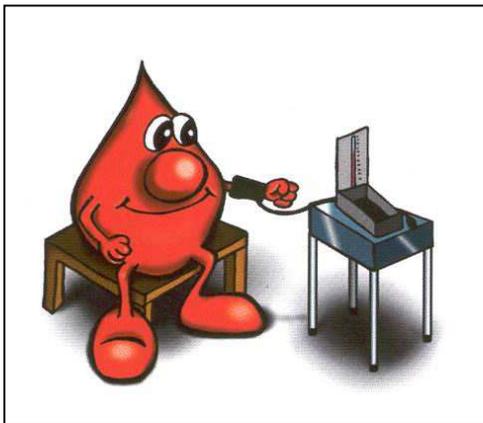
La mattina dell'appuntamento (tutti i giorni escluso Venerdì e Sabato) il candidato donatore potrà essere sottoposto agli esami previsti dalla legge, assieme ad una radiografia al torace ed a un elettrocardiogramma, tutto ovviamente gratuito. Se tutto sarà in regola allora si potrà entrare a far parte del volontariato delle donazioni.



La particolare ubicazione geografica di Brogliano consente anche di iscriversi come donatore e di frequentare il Centro di Raccolta di Montecchio Maggiore (0444/708310), dove si eseguono anche donazioni particolari come le Aferesi (vale a dire procedure in cui si preleva soltanto una parte del sangue intero come plasma o piastrine utilizzando apposite macchine a circuito chiuso).

Naturalmente oltre alla gioia per il bene

immenso che si reca al prossimo, **il donatore ha anche alcuni piccoli vantaggi: la possibilità di sottoporsi a controlli annuali degli esami, la disponibilità di uno staff medico a lui dedicato, la scelta di astenersi dal lavoro nel giorno della donazione, se dipendente, senza perdere retribuzione, il rimborso delle spese di viaggio** ecc. Senza volerlo il donatore di sangue diverrà nel tempo un cittadino un po' più controllato rispetto alla media, con grandi benefici per la tutela della propria salute.



La donazione di sangue intero si esegue sia a Valdarno sia a Montecchio e consiste nel prelievo di circa 450 ml da una vena del braccio. La paura della puntura dell'ago è un evento che spesso frena i potenziali volontari nell'ansia che possa capitare chissà quale disgrazia. In realtà il prelievo del sangue non è diverso da un qualunque prelievo per esami. Anche se gli aghi sono un po' più grossi, in realtà non si sente più male di quando si va a fare le analisi in laboratorio.

La donazione in sé non causa alcun effetto negativo salvo quelli scatenati... dalla fufa. Anche in questi casi, rari per fortuna, non succede nulla di grave e dopo un quarto d'ora si è di nuovo in piedi (nessuno è mai stato ricoverato in ospedale dopo la donazione!).

Gli appuntamenti per le donazioni di sangue presso il CIT di Valdarno sono possibili nei giorni di Lunedì-Martedì-Mercoledì-Giovedì alle ore 8 del mattino.

Non è sempre necessario essere "digiuni".

è opportuno esserlo nel caso si debba eseguire un controllo degli esami con la donazione. Negli altri casi basta non assumere sostanze grasse od alcoliche (es. latte, yoghurt, formaggi, vino, birra, insaccati ecc.) almeno otto ore prima della donazione e consumare una colazione non abbondante (es. té o caffè con biscotti o fette biscottate).

La mattina del prelievo è necessario compilare e **firmare** la **scheda regionale** che attesta l'assenza di dubbi o rischi per la salute del malato e del donatore stesso. Poi si passa alla **misurazione della pressione** ed alla **puntura al dito per l'emoglobina**. Infine si effettua la **visita medica** e subito dopo la donazione.

La legge dà diritto al donatore lavoratore dipendente di scegliere se usufruire di una **giornata di riposo** il giorno della donazione. Va detto che alcuni lavori (uso di impalcature, guida di veicoli pesanti o particolari, lavori pesanti manuali ecc.) sono sconsigliati dopo una donazione di sangue. Per lavori più leggeri non è necessario il riposo a casa.

Il donatore può chiedere anche un buono per un **piccolo ristoro** (un panino ed una bevanda) da consumare alla mensa ospedaliera (piano terra di fronte all'ascensore) e richiedere un **rimborso spese di viaggio** alla associazione donatori.

Premesso che **qualsiasi donazione di sangue intero o in "aferesi" (con l'uso dei separatori cellulari) avviene sempre con materiali sterili e monouso ed è quindi assolutamente priva di ogni rischio infettivo per il donatore**, è possibile effettuare la donazione nelle seguenti modalità:

donazione di sangue intero: è la classica donazione che comporta la sottrazione di una quantità di sangue intero (in media 450 g) raccolto in una sacca di plastica nel giro di circa 10 minuti. La sacca di sangue prelevata viene successivamente "lavorata" (ossia scomposta nei suoi componenti principali: globuli rossi, plasma, piastrine), in modo che da una singola donazione si possano ricavare elementi curativi per più ma-

lati che hanno diverse necessità.

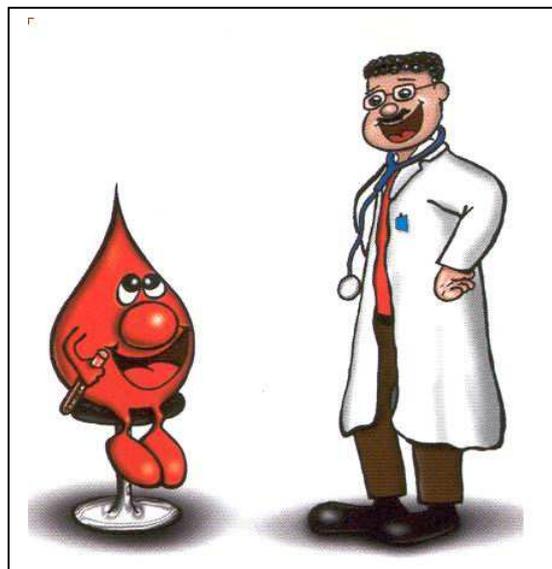
Presso il CIT di Montecchio è possibile anche eseguire altre donazioni tipo la:

Plasmaferesi e la Piastrinoferesi: è un tipo di donazione che consente la raccolta della sola parte liquida del sangue (il plasma o le piastrine o tutti e due i componenti) con l'ausilio di un'apparecchiatura denominata separatore cellulare. Ha il vantaggio di "risparmiare" i globuli rossi del donatore ed è quindi assai utile per consentire la donazione anche nei casi di lieve carenza di ferro (per chi è scarso di emoglobina).

Quanto all'AVIS, la collaborazione con i centri ospedalieri consiste essenzialmente nelle chiamate periodiche per le donazioni (ogni 90 giorni per i maschi, 180 per le femmine in età fertile), nella cura della gestione degli archivi e nella cooperazione per i controlli sanitari di cui abbisognano i donatori. In più l'AVIS cura molto l'informazione ai soci disponendo di un periodico regionale gratuito e promuovendo iniziative di vario genere. Alcune di queste sono già note ai cittadini di Brogliano: sponsorizzazione del concorso scolastico alle elementari "La lettura scatena la fantasia"; serata con il Coro Aqua Ciara di Recaro; serata all'Arena di Verona durante la stagione operistica; gite ricreative a Gardone Riviera e Sirmione sul Lago di Garda; assemblee annuali dei soci con pranzo e serata danzante ecc.

Nel corso delle proprie assemblee annuali, l'AVIS consegna anche alcune benemeritenze ai donatori che hanno meritato il riconoscimento alla carriera.

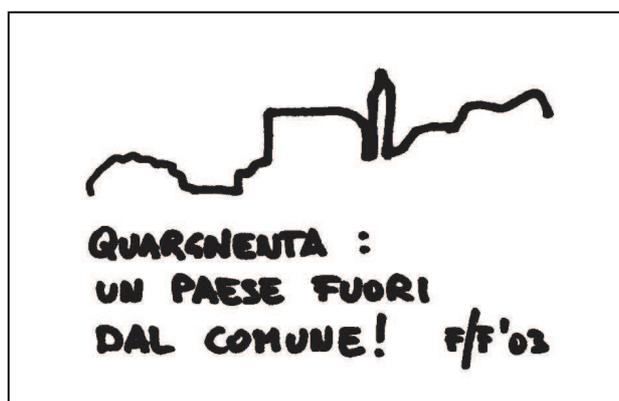
Com'è noto, la donazione di sangue effettuata in forma volontaria, periodica, anonima e responsabile, rappresenta un atto di generosa e civile solidarietà e non abbisogna di premi o medaglie. Tuttavia la nostra associazione, sempre schierata a fianco degli ammalati, è orgogliosa di proporre le benemeritenze non come premio soltanto, ma come ringraziamento a cittadini che si sono distinti nel salvare altre vite umane.



In conclusione possiamo dire che il Dono del sangue è come un grande amore che entusiasma e coinvolge nella gioia di fare del bene concreto, donando parte di sé e non denaro, e che abbisogna di grande e coerente impegno nel mantenere festosa la partecipazione. A volte vari intoppi della vita e della burocrazia fanno brontolare anche i nostri donatori, ma se si guarda con la fantasia al sorriso dell'ammalato che ha ricevuto il sangue donato tutto passa in un attimo.

Noi dell'AVIS Brogliano vogliamo essere umili gestori di un enorme numero di sorrisi, ai più non visibili: quelli degli ammalati che sono tornati a vivere grazie al nostro impegno. **Diventando anche voi donatori di sangue non aiuterete soltanto gli ammalati, né tanto meno l'AVIS, ma aiuterete soprattutto voi stessi a vivere con una piccola gioia in più nel cuore.**

AVIS COMUNALE DI BROGLIANO



CRONACA SEMISERIA DI UNA SFACCHINATA ovvero: "Lasciate ogni speranza voi ch'entrate" (Inferno – canto III°)

Quanto vi sto per narrare resterà a lungo tra le leggende che si tramanderanno circa l'operato dell'attuale presidente Giuliano Grigolato.

L'aveva promesso: "Si dovrà far lavorare e sfruttare questa biblioteca!". E ad un anno dal suo insediamento ebbe inizio il grande evento.

Il dì sei agosto 2002 i sei volontari si erano riuniti per pianificare l'impresa. L'obiettivo era chiaro, ma quel che ci sarebbe aspettato proprio no: chi avrebbe mai potuto immaginare cosa significasse passare uno per volta più di 5100 libri, selezionarne i più malconci, spolverare e riordinare tutto?

La prima parola di Giuliano fu: "Ogni bimbo che oltrepassa quella porta, abbia i libri all'altezza propria!". Così fu scritto e così accadde.

La seconda fu: "Si rechino ovunque ordine e pulizia, e si selezionino i libri sui quali mai nessun occhio si posò, né mai si poserà!". Così fu scritto e così accadde.

In un batter d'occhio le due scrivanie si riempirono di libri e quando lo spazio non fu più a sufficienza, allora ci vennero in aiuto anche le sedie..... e nel momento in cui anche queste si esaurirono.... cominciarono a crescere come funghi pile di libri direttamente dal pavimento!

Tutto l'inutilizzato ed il malconco fu deposto in scatoloni con annotati i codici di ogni libro archiviato... uno, due e poi tre scatole riempite di libri passati singolarmente e la narrativa ragazzi in più di tre serate fu conclusa, disposta a collane, per i più piccini negli scaffali più bassi e via via più in alto al crescere dell'età.

La terza fase fu l'assedio alla narrativa per autore: il numero molto maggiore di libri sembrò sconfortarci, ma in seguito fu la rapidità dell'azione ad illuderci e por-

tarci sulla via dell'ottimismo troppo affrettato! Sì perché tutto quello che riguarda le scienze, la storia, la filosofia, religione, la geografia diventò il nocciolo duro della questione.

Nuovamente la scrivania si riempì, scatoloni cominciarono ad accatastarsi l'un sull'altro, ma più libri mettevamo via più ne spuntavano e nuovamente la scrivania non bastò più, nemmeno le sedie, circondati da cataste anche per terra, tutte da controllare da riordinare, aggiustare.... Settimo, ottavo, nono scatolone...! Così noi perseverammo in questa impresa che sembrava quasi senza fine... Con lo stesso coraggio che scatenò Fingolfin attraverso i territori di Melkor in sella al suo destriero Rochaller alla velocità del fulmine per sfidarlo di persona alle porte del suo palazzo in un duello epico e mortale (scommetto che quasi nessuno di voi sa di cosa sto parlando! bene bene, se volete appagare la curiosità c'è Tolkien che vi aspetta in Biblioteca) persistemmo... tra i "*Caaaaannnnnnn !!!!!*" di Bepi, le sue "*varda che chicche i va a metarme via!*", "*varda che preziosità!*" e i nostri "*ma non li lese nesuni!*", "*i xè veci!*", "*a chi vuto che ghe interessa un libro del genere!*"...

Ventesimo, ventunesimo e ventiduesimo scatolone e il bricolage di Dario (artisticamente destreggiatosi tra stecche di legno, trapani, silicone, muri cadenti, viti e quant'altro) fa comparire sulle mura della scalinata che imperiosa conduce al varco delle presidenziali stanze quattro stecche per manifesti ed una bacheca di legno per coloro i quali saranno degni di sfruttarne il vasto spazio.

Ventinovesimo, trentesimo scatolone, ed Anna in un'impresa che ha dell'incredibile: togliere ciò che in più di venti anni si depositò sugli scaffali, sugli armadi.

Intanto Mariarosa e Stefano erano ancora là a selezionare, e riordinare per codice DECIMALE DEWEY, per ordine alfabetico, considerando moltissimi parametri, sotto l'occhio falco di Bepi e la straordinaria organizzazione di Giuliano vigili e intransigenti con la nostra censura.



In un turbinio di libri, di fogli che volavano, scatole in costante trasporto, stracci sporchi e codici - come dopo un furibondo temporale, quando il cielo si squarcia improvvisamente a lasciare il rosso sole a far luccicare un meraviglioso paesaggio coronato da un arcobaleno - così in un battibaleno senza potercene accorgere la biblioteca tornò a risplendere.

Mano a mano che il depositarsi della polvere lasciava intravedere oltre, sembrò chiaro che l'opera era conclusa vittoriosamente.

Noi sei temerari, come il piccolo Hobbit che distrusse l'anello, in 16 giorni rimettemmo a nuovo le antiche stanze.

Il resoconto fu di 36 scatoloni per un totale di 1.262 libri, alcune modifiche logistiche e la torta finale per noi che ce la meritammo, come premio per il nostro eccellente operato.

Rinvenimmo poi antiche e preziose opere dell'Ottocento che mai immaginammo di possedere, libri di grande valore che ora possono essere lasciati alla vista di ognuno.

Il risultato ha dell'incredibile, ed io stesso, incapace di metterlo su carta anche perché voi lettori sicuramente non mi credereste, vi invito a vederlo con i vostri occhi ...

..... E la parte ".....seria"

I libri archiviati fanno tuttora parte del patrimonio della Biblioteca e sono consultabili da chiunque ne faccia specifica richiesta. L'archiviazione dei libri è stata una scelta quasi obbligata visti gli spazi limitati di cui la Biblioteca dispone, ed è stata fatta in base a quanto il libro era usurato e/o obsoleto.

Le principali finalità della riorganizzazione della Biblioteca sono state le seguenti:

- rendere più facilmente consultabili i libri per bambini ai bambini, raggruppandoli in una sezione apposita;
- far posto ai Nuovi Arrivi;
- valorizzare i volumi di Storia Locale;
- riordinare la narrativa ed i manuali;
- sistemare i mobili, le bacheche, ecc... in modo più funzionale;
- pulire e spolverare libri e scaffali;
- abbellire i locali.

Sono in programma anche altri lavoretti che si possono fare anche senza bloccare le attività in atto, come ricoprire tutti i volumi: chi fosse interessato si faccia pure avanti.

Si informa, inoltre che la Biblioteca ha dedicato uno scaffale per raccogliere le tesi di laurea... chi volesse donare la propria è ben accetto: anche questo arricchirà il patrimonio della Biblioteca.

Anna e Stefano



ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI Sez. di Brogliano *MONUMENTO AI CADUTI*

Alla fine della Prima Guerra Mondiale 1915-1918, guerra che aveva lasciato profonde ferite tra le nostre famiglie (**650.000 furono le vittime, tra cui anche alcuni nostri compaesani, e più di 900.000 furono i feriti**), un gruppo di persone, assieme alle autorità di allora, s'impegnò nella costruzione di un monumento a ricordo dei caduti morti in difesa della patria.



Nacque così nel 1922 un comitato promotore composto come nella foto qui sopra (da sinistra a destra i Sigg.: Castello Giuseppe, Castello Giobatta, Gen. Tomba Giuseppe, Maestra Collicelli, Zamperetti Virgilio, Pozza Eugenio, Zoso Giovanni, Rasia dal Polo – *Podestà* -, Corato Don Giuseppe – *Arciprete* -, Pedon Eugenia Maestra, Marcante – *Segretario Comunale* -, Perin Angelo, Lucato Antonio, Veller Egisto Antonio, Zini Antonio e Cocco Leonello).

Decisero che il monumento anziché essere costruito in un luogo raccolto e solitario, sorgesse nel centro del paese, lungo la via principale, perché, oltre alla pietà, suscitasse nell'animo umano anche sentimenti di riconoscenza e rispetto.

La popolazione commossa ed entusiasta si fece carico della spesa per la costruzione del monumento ed il rito d'inaugurazione ebbe luogo nel 1924 come testimonia una cartolina dell'epoca.

I nomi dei giovani caduti furono incisi sulle lastre di marmo con lo stesso piombo usato in armi.

Con il passare del tempo i buoni sentimenti di allora si affievolirono ed il monumento si avviò verso un lento degrado finché la buona volontà e la tenacia del mai dimenticato Presidente Mario Turrin e di altri volontari, lo riportarono come tutti possiamo notare all'attuale bellezza. Oggi viene curato in maniera lodevole dall'attuale Presidente Fernando Peruzzo. Mi auguro che la nostra società impari ad apprezzare il presente ricordando che questo è il frutto del sacrificio dei morti del passato; **il futuro sarà di libertà e benessere, se crediamo negli ideali di chi ha reso possibile il nostro presente.**

Non dimentichiamo mai chi è morto per un ideale, non dimentichiamo mai l'orrore della guerra e tutti i suoi caduti.

Il Vice-Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci

Mario Faccin

Riconosci il tuo paese: fig. 4



Concorso "La lettura scatena la fantasia"

In occasione della festa di fine anno della Scuola Elementare di Brogliano, la Biblioteca Civica ha premiato i finalisti del concorso "La lettura scatena la fantasia" che è stato promosso dal Comitato di Gestione ed ha coinvolto tutti i bambini della scuola.

Il concorso è consistito nella realizzazione di un disegno che rappresentasse il tema proposto: la lettura scatena la fantasia e fa vivere intense emozioni. I bambini hanno partecipato tutti con notevole entusiasmo, sviluppando idee originali.

Ne sono usciti **libri parlanti, case a forma di libro o con le finestre aperte come libri, persone sepolte sotto montagne di libri, libri da cui facevano capolino personaggi di fantasia** e molti altri pregevoli lavori che sono stati tutti esposti durante la festa.

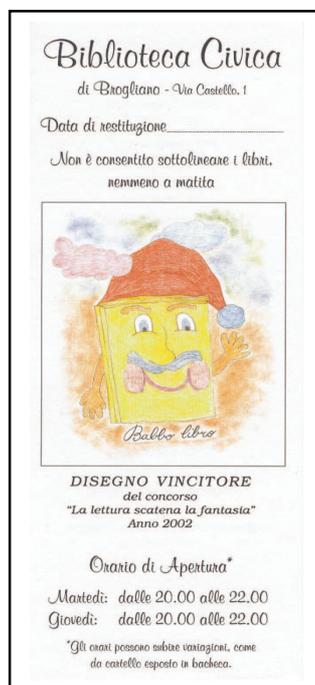
Di tutti i disegni presentati ne sono stati selezionati cinque, uno per ogni anno di scuola, da una commissione composta tra gli altri dalla Direttrice Didattica Dott.ssa Montagna Paola e dagli esperti Bocchese Edoardo e Visonà Claudio, insegnanti di Ed. Artistica presso le Scuole Medie di Castelgomberto.

I cinque vincitori sono: *Faccin Annamaria* (classe prima), *Zattera Leonardo* (classe seconda), *Pretto Valentina* (classe terza), *Tovo Ivan* (classe quarta) ed infine *Guiotto Pietro* (classe quinta).

Ma anche tutti gli altri sono stati premiati, visti l'interesse con cui hanno partecipato al concorso e la qualità dei disegni presentati. Il Comitato di Gestione della Biblioteca ha infatti deciso di regalare ad ogni classe partecipante alcuni libri al fine di incrementare la biblioteca della scuola e ad ogni bambino ha regalato una penna a memoria della manifestazione.

Numerosi negozi ed attività del paese hanno contribuito all'iniziativa permettendo così di stampare uno dei cinque disegni vincitori su un segnalibro che la Biblioteca ha messo a disposizione dei propri

lettori già da giugno. Il gruppo Avis di Brogliano poi ha regalato ad ogni bambino un quaderno.



Il disegno che è stato scelto per essere stampato sul segnalibro (riportato qui a fianco) appartiene a Pretto Valentina, della classe terza: pur essendo difficile scegliere tra tutti, si è pensato che il suo disegno meglio rappresentasse il tema proposto. Tutti i disegni comunque saranno visibili in biblioteca, a turno, in uno

spazio creato appositamente.

Alla buona riuscita dell'iniziativa hanno contribuito i negozi del paese, la disponibilità degli insegnanti delle Scuole Elementari, della Direttrice Didattica Dott.ssa Montagna e degli insegnanti Bocchese e Visonà, del Presidente del Comitato dei Genitori Sign.ra Rossi Patrizia e di tutti coloro che con il loro fattivo aiuto permettono il compimento di piccole iniziative a Brogliano.

Uno speciale ringraziamento a tutti loro è doveroso.

IL PRESIDENTE DEL
COMITATO DI GESTIONE
Grigolato Giuliano

ATTIVITÀ DEL COMITATO GENITORI SCUOLA ELEMENTARE DI BROGLIANO

Il Comitato, costituitosi nel Novembre 2001, è composto da un gruppo di genitori di bambini della Scuola Elementare.

Attraverso le varie attività ricreative che promuove durante l'anno scolastico, raccoglie fondi che sostengono economicamente i progetti educativi proposti dagli insegnanti.

Lo scorso anno il Comitato ha coperto interamente la spesa del corso di educazione sessuale programmato per le classi quinte, ha acquistato strumenti musicali per il corso di musica e materiale didattico utile per tutte le classi.

Ha inoltre organizzato il mercatino di Natale, il corso di ballo latino-americano per grandi e piccoli, un corso di ricamo per le bambine, la sfilata di Carnevale (in collaborazione con il Comune di Brogliano) ed infine la festa di fine anno scolastico con giochi e lotteria.

Il saldo con cui si è chiuso lo scorso anno scolastico è stato di EURO 2.885,60; una parte della cifra verrà destinata a tutte le sette sezioni (in proporzione numerica). Alle attività sopra elencate si è inoltre aggiunto, il giorno 7 Dicembre 2002, il 2° Mercatino di Natale con le creazioni preparate dai bambini delle classi 4° e 5° guidati da alcune mamme nei "laboratori natalizi" e dai componenti del Comitato che hanno regalato il loro tempo con grande generosità nel costruire e decorare tutti gli oggetti messi in vendita.

Durante gli incontri serali è stato un grande piacere respirare il clima di simpatia e impegno che i nuovi iscritti hanno infuso al gruppetto di "vecchi" soci fondatori.

Ringraziamo con l'occasione la Dottoressa Montagna, Capo Istituto Comprensivo di Castelgomberto, per la fiducia che ci accorda, tutti gli insegnanti della Scuola Elementare di Brogliano che collaborano con disponibilità e simpatia, il personale ausiliario che sopporta con pazienza le nostre incursioni e il Comune di Brogliano

che ci permette l'uso dei locali della scuola in orari extra scolastici.



La festa di Natale 2002.

Componenti del Comitato dei Genitori:

**Bertoldo Cristina,
Bettin Antonella,
Briccio Dominga,
Caruso Paola,
Corato Barbara,
Fin Nadia,
Giuliana Cracco,
Lazzari Carla,
Lucato Paola,
Masiero Flavia,
Mattiello Stefania,
Montagna Patrizia,
Nicoletti Antonella,
Parisotto Caterina,
Pozza Katia,
Ramondetta Piero,
Rossi Patrizia,
Rubega Martina,
Santagiuliana Sabina,
Schiavo Laura,
Stecco Giorgio,
Tomasi Daniela.**

LA SAGRA DELL'ASSUNTA

Caro collaboratore della Sagra dell'Assunta, come stai?

Ormai le fatiche dell'edizione 2002 sono passate ma sicuramente non dimenticate; anno dopo anno metti a disposizione del tuo tempo libero per far sì che la manifestazione riesca bene, che gli "ospiti" restino contenti e compiaciuti del servizio offerto.

I "vecchi", che di edizioni ne hanno vissute tante, da anni si sono affezionati a ricoprire un ruolo specifico, come gli addetti al fuoco, alla cottura degli gnocchi, alla frittura delle patate, al montaggio delle strutture, al servizio al banco, alla pulizia dei locali, alla pesca di beneficenza, ecc.

Anche i "giovani" ce la mettono tutta e sono preziosi collaboratori (vedi gli addetti ai parcheggi, alla spina della birra, alla pulizia dei tavoli durante le serate ecc.)

I tuoi consigli sono e resteranno preziosi per migliorare sempre più, sia affinché tu sia messo nella condizione di far meno fatica e sia affinché gli ospiti vedano che di anno in anno l'organizzazione si perfeziona e che nulla è stato lasciato al caso.

La Sagra dell'Assunta cade a Ferragosto, periodo di ferie e di relax, quindi sacrificare del tempo libero può pesare, può voler dire programmare le ferie con la famiglia in tempi diversi, per alcuni addirittura non riuscire a recuperare le fatiche, ma i lati positivi sono di più rispetto ai negativi. **Lo stare insieme, condividere problemi e soddisfazioni, fatiche, ansie per il clima pazzerello, incoraggiarsi uno con l'altro forma un gruppo;** tu fai parte di questo gruppo, un gruppo che alle parole fa seguire i fatti.

Alcuni artigiani del paese prestano la loro opera gratuitamente, altri invece mettono a disposizione i propri mezzi, consapevoli che il ricavato della manifestazione sarà ben impegnato in paese. Condividere le fatiche non può far altro che au-

mentare stima reciproca, tolleranza e rispetto delle altrui capacità e, perché no?, limiti; è il modo migliore per conoscersi ed integrarsi. Ecco che il semplice salutarsi con cordialità per strada può essere motivo di orgoglio ed apprezzamento reciproco.

Che fine hanno fatto i tuoi sforzi degli ultimi tre anni? **Ciò che sei riuscito a mettere da parte dalle edizioni 2000 e 2001 è servito ad aiutare: la scuola materna, le squadre giovanili delle associazioni sportive, alcune famiglie bisognose, il gruppo giovani, hai adottato a distanza una bambina del Sud America. Hai offerto concerti di musica sacra natalizia, hai acquistato nuove attrezzature per le manifestazioni che verranno.**

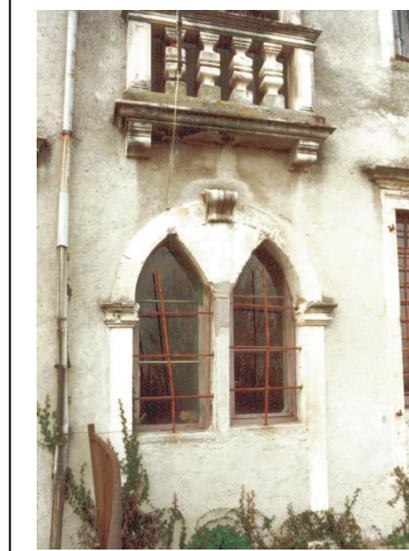
Per quanto riguarda invece quello che hai messo da parte nell'ultima edizione, in principal modo sarà utilizzato per migliorare le strutture e cercare di essere preparati anche nei momenti critici, nei quali gli ospiti da soddisfare sono molti.

Non stancarti, cerca di coinvolgere nuove persone, fai capire che quello che proponi di fare è solo per il bene del nostro piccolo paese. Non mi resta che salutarti con stima.

Ciao.

Alberto Bevilacqua

Riconosci il tuo paese: fig. 5





EMERGENCY

(www.emergency.it)

Nei conflitti di oggi, più del 90% delle vittime sono civili. Migliaia di donne, di bambini, di uomini inermi sono uccisi ogni anno nel mondo. Molti di più sono i feriti e i mutilati.

Emergency nasce nel 1994 a Milano per portare soccorso a queste vittime.

Il fondatore, Gino Strada è persona ormai conosciuta da molti in quanto promotore del movimento pacifista contro la guerra all'Iraq.

CHE COS'È EMERGENCY

Emergency è una organizzazione umanitaria senza scopo di lucro, il cui obiettivo è fornire assistenza alle vittime civili dei conflitti, ai feriti e a tutti coloro che soffrono altre conseguenze delle guerre quali fame, malnutrizione e assenza di cure mediche.

Emergency promuove la diffusione di una cultura di pace e solidarietà.

Emergency è una organizzazione privata ed indipendente. **E' aperta senza alcuna discriminazione politica, ideologica o religiosa a tutti coloro che ne condividono i principi e gli obiettivi e ne sostengono le attività umanitarie.**

GLI OBIETTIVI DI EMERGENCY

Emergency interviene nelle zone di guerra con progetti umanitari in favore delle vittime civili dei conflitti.

I suoi obiettivi sono:

- ✓ prestare soccorso di emergenza ai feriti organizzando ospedali chirurgici e centri di riabilitazione;
- ✓ garantire assistenza sanitaria di base nelle zone devastate dalla guerra, con particolare attenzione alle vittime delle mine antiuomo;
- ✓ formare personale locale a far fronte alle necessità mediche e chirurgiche più urgenti in situazioni di conflitto.

COME LAVORA EMERGENCY

Emergency utilizza nei propri progetti umanitari, medici, infermieri e tecnici con esperienza specifica di lavoro in zona di guerra. Emergency usa protocolli terapeutici e metodi di lavoro standardizzati e già sperimentati in situazioni di emergenza e si avvale per quanto possibile di tecnologie e materiali a basso costo per facilitare l'addestramento di personale locale.

Emergency presta assistenza umanitaria gratuitamente e indistintamente, su base rigorosamente neutrale ed egualitaria, a tutte le vittime dei conflitti.

Emergency riferisce regolarmente ai propri sostenitori sull'uso delle risorse economiche, sulle scelte operative e sui risultati ottenuti.

Fin dall'inizio, le attività umanitarie si sono concentrate sui casi di civili feriti di guerra (280.000 dall'inizio dell'attività) ed in particolare sui feriti da mina anti-uomo.

Ha costruito due ospedali in Kurdistan, uno a Baghdad, uno in Cambogia, uno in Sierra Leone

Chi scrive ha lavorato con Emergency in Cambogia, come medico volontario per due mesi.

Ciò che segue è tratto da un resoconto inviato a parenti ed amici.

"Sono a Ochiom, forse il villaggio con il centro di salute più lontano che devo visitare a 4 ore, a 90 Km da Batambang (seconda città del paese, a Nord-Ovest), percorsi con una possente Toyota guadagnando corsi d'acqua e tratti melmosi. La stagione è secca, ma c'è stato qualche scroscio. Nella stagione dei monsoni i rivoli diventano torrenti, i fiumi straripano, gli spostamenti diventano difficili. I miserabili che si sono sistemati qui, provengono dai campi profughi in territorio thailandese dove, per sfuggire alla follia di Pol Pot, qualcuno è rimasto per 10 anni.

*L'ONU ha costruito qualche scuola prossima ad aprire, molti pozzi sempre affollati di bambini cenciosi, sorridenti, impegnati a riempire taniche. **Una vita difficile da ricominciare, specie se ti manca qualche gamba. Amputato quello che mi***

ha venduto un cocco ieri, amputato il barbiere che con una stampella cerca di tenersi in piedi attorno al cliente.

Domani seavrà lavoro gli farò una foto.

Come la settimana scorsa mi intrattengo in questi villaggi dal martedì al venerdì. Mi portano e mi vengono a prendere. Questa settimana sono in compagnia di un traduttore in quanto nessuno parla inglese. Domani una delle Toyota, stazionarie come ambulanze a disposizione di qualche saltato in aria o di qualche malato grave, mi trasferirà in un altro villaggio.

A Batambang il nostro ospedale funziona egregiamente. Reparti ventilati, letti con lenzuola, pazienti con pigiama, buon vitto. Franco, un ortopedico in pensione, opera alla grande gli esiti devastanti della poliomielite (nessuno è stato vaccinato durante i 20 anni di guerra). Gli arrivano in ambulatorio a quattro zampe, tutti molto giovani, e dopo due o più interventi riescono ad acquisire una posizione abbastanza eretta.

Ha visitato l'ospedale di Emergency una coppia di turisti Italiani che visto il buon utilizzo delle risorse ha donato 500\$.

L'equipe chirurgica è a disposizione tutti i giorni della settimana, tutte le ore del giorno. Via radio viene allertata qualche ora prima dell'arrivo dell'ambulanza così che il soccorso è immediato.

Sono 20-25 ogni mese gli "sfortunati" che con il corpo spappolato vengono operati e quasi sempre salvati. Molti resteranno in compagnia di una stampella per tutto il resto della vita."

Paolo Tonello



CENNI DI BRICOLAGE...

da Innocente

In una casa c'è sempre qualcosa da fare: un abbellimento, una riparazione, tinteggiare o altre mille cose.

Queste idee che esporrò sono solo alcuni consigli che si possono rivelare più o meno utili in caso di voglia d'arrangiarsi.

Quando si tinteggia un soffitto accade spesso che una parte del colore coli lungo il pennello, dipingendo pure mano e pavimento (a chi non è mai successo?). Bene, un'idea per evitare questo inconveniente è di *infilare un piatto di carta o plastica lungo il manico del pennello.*

Se si dovesse tinteggiare qualche particolare in legno (balconi, porte, mobili in genere) e non si volesse spendere molto per la stuccatura di eventuali crepe, può risultare molto utile una *mistura di farina e vernice* (la stessa che si vuole utilizzare per la tinta). Quando sarà indurita, non si noterà nulla.

Non vi è mai capitato, mentre state leggendo un libro, guardando la TV o semplicemente durante la notte, di sentire gocciolare un rubinetto? Cosa molto odiosa... Ebbene, se il tempo a disposizione per sistemarlo manca, l'idraulico non si trova o per altri motivi il rubinetto continua a gocciolare, *legate uno spago attorno alla bocca di erogazione*: questo farà sì che l'acqua scorra lungo di esso fino al lavandino, senza rumore.

Questi, come detto all'inizio, sono solo alcuni consigli.

Ricordatevi sempre, prima di fare qualsiasi riparazione o lavoro in genere, che l'attenzione non è mai troppa.

Quindi, anche per cambiare una lampadina:

- staccate sempre la corrente,
- fate in modo che i ponteggi per tinteggiare e le scale siano sempre ben saldi e fermi,
- non lasciate mai gli utensili in equilibrio precario, perché come la legge di Murphy dice, "ve li potreste tranquillamente ritrovare sulla testa".

Bene, concludo col dirvi **Buon lavoro e attenzione sempre.**

Innocente

GEB
GEBGRUPPO
ESCURSIONISTICO
BROGLIANESE

Il GEB (Gruppo Escursionistico Broglianese) è nato cinque anni fa per iniziativa di alcuni amici, appassionati di montagna e di trekking, desiderosi di condividere con altre persone il piacere di camminare insieme.

Attualmente conta un centinaio di simpatizzanti di varie età che partecipano liberamente, a seconda della disponibilità e degli interessi personali, alle escursioni proposte.

Il programma prevede una ventina di uscite bisettimanali con itinerari vari e di difficoltà graduale, studiati in modo da accontentare il maggior numero di persone. In compagnia si può passeggiare in collina, effettuare visite guidate in luoghi di interesse naturalistico, archeologico, etnografico, architettonico o legati alla tradizione e alle credenze popolari, percorrere itinerari a quote e dislivelli impegnativi.

Gli spostamenti si compiono generalmente con mezzi propri cercando di riunire gli equipaggi e dividendo le spese; in alcuni casi si utilizza il pullman.

Alcune escursioni prevedono una sosta con pranzo "rustico" a base di polenta e "lucaneghe" presso aree attrezzate; un'occasione in più per stare insieme e divertirsi.

Il GEB si incontra il martedì e il giovedì sera in Biblioteca Civica ed è aperto a chiunque voglia contribuire alla felice riuscita delle sue iniziative.

Presenta quindi il calendario della prossima stagione escursionistica; il programma dettagliato di ogni uscita verrà esposto nella bacheca all'esterno della farmacia e presso gli esercizi pubblici del paese.



PROGRAMMA ESCURSIONI GEB 2003

- 1) 26 Gennaio.....Caminada de San Bastian (T)
- 2) 09 Febbraio.....Vicenza e ville
- 3) 23 Febbraio.....Colli Berici: Sentiero della Rocca dei Vescovi (T)
- 4) 09 Marzo.....Colline nostre: Lago di Quargnenta – Montalbieri (T)
- 5) 23 Marzo.....Sentiero della memoria a San Tomio di Malo (T)
- 6) 06 Aprile.....Sentiero natura San Biagio sulle Bregonze a Zanè (T)
- 7) 21 Aprile.....Sentiero natura a Brogliano (T)
- 8) 04 Maggio.....Monte Summano: Sentiero dei Gerolimini (E)
- 9) 18 Maggio.....Monti Lessini: Vajo dell'Anguilla (E)
- 10) 01 Giugno.....Piccole Dolomiti: Rifugio Bertagnoli alla Piatta–Monte Falcone(E)
- 11) 15 Giugno.....Altopiano di Folgaria: Becco di Filadonna (E)
- 12) 29 Giugno.....Gruppo del Carega: Rifugio Battisti – Rifugio Fraccaroli (EE)
- 13) 5/6 Luglio.....Giro del Sassopiatto e del Sassolungo (E)
- 14) 20 Luglio.....Passo Falzarego - Rifugio Lagazuoi – Passo di Val Parola (E)
- 15) 07 Settembre.....Catena dei Lagorai: Rifugio Carlettini – Laghi di Lasteati (E)
- 16) 21 Settembre.....Altopiano di Asiago: Castelloni di San Marco (E)
- 17) 05 Ottobre.....Monte Baldo: Sentiero delle incisioni rupestri (T)
- 18) 19 Ottobre.....Colline nostre: Brogliano–Cereda–Montepulgo–S. Stefano–Castelgomberto (T)
- 19) 25 Ottobre.....Cena conclusiva

LEGENDA:

- | | | |
|------|-----------------------|--|
| (T) | TURISTICO | Percorso su strade, mulattiere o comodi sentieri |
| (E) | ESCURSIONISTICO | Percorso su sentiero o tracce di sentiero con dislivelli notevoli |
| (EE) | ESCURSIONISTI ESPERTI | Percorso su sentiero o tracce con dislivelli notevoli e qualche tratto esposto |

Il GEB vi aspetta numerosi per effettuare piacevoli "sgambelade" insieme.

A.S. BROGLIANO CALCIO

L'A.S. Brogliano Calcio si ripresenta ai nastri di partenza del campionato di 2° categoria 2002/2003 con rinnovata fiducia ed entusiasmo per fare una bella figura e per tentare di vincere il campionato dopo la delusione di due anni fa.

In quell'occasione, dopo aver vinto lo spareggio promozione, aver festeggiato ed aver premiato i giocatori con una medaglia ricordo, per motivi che tuttora non sono stati chiariti, ci è stata tolta la vittoria, nonostante un ricorso alla Federazione Calcio e siamo dovuti ripartire dalla 2^ categoria. La delusione fu immensa sia da parte dei giocatori che del tecnico, ma soprattutto da parte dei dirigenti che tanti sacrifici avevano fatto durante tutto l'anno.

L'amarrezza stava per prendere il sopravvento e **ci venne la voglia di mollare tutto. Ma dopo un po' di tempo si pensò che ciò non fosse giusto sia perché a Brogliano oltre alla pallavolo non c'è altro sport a livello agonistico, sia per sostenere il settore giovanile che si è tornati a curare**; ci sono infatti 60 bambini e ragazzi che sono seguiti con competenza dai vari allenatori.

Si riparte con due nuovi sponsor, senza i quali non si potrebbe fare nulla o quasi: l'I.G.S. IMMOBILIARE per la prima squadra e la FERROEDILE per il settore giovanile; la GABBER ci lascia dopo 10 anni d'appoggio.

Quest'anno si è data una svolta nella gestione societaria: alla presidenza si è votato all'unanimità Giuseppe Randon che lascia l'incarico di direttore sportivo svolto per 12 anni, una persona che unisce ad un grande cuore una forte personalità imprenditoriale e manageriale. Il presidente ha messo ordine nella società e ha distribuito i vari incarichi ai consiglieri. L'ex-presidente Giulio Battilana è il nuovo custode del campo sportivo, Fabio Diquigiovanni è vicepresidente e responsabile del settore giovanile; Walter Zarantonello è il nuovo direttore sportivo. La gestione del chiosco bar è

affidata a Giampietro Plechero e Sergio Serafini è il nuovo magazziniere.

Sono stati fatti degli sforzi notevoli per attrezzare la 1° squadra e renderla altamente competitiva: sono arrivati dei giocatori nuovi, molto motivati che, assieme ai riconfermati dell'anno scorso, si spera diano delle soddisfazioni. Ma si è avuto un occhio di riguardo soprattutto per il settore giovanile, affidando ad ogni squadra dei validi e preparati allenatori con altrettanto validi appassionati dirigenti.

Ci sono due squadre di pulcini e una squadra di esordienti. Non essendo questi in numero sufficiente per fare un campionato, per non perderli si è fatta una fusione con l'A.C. Cornedo. Questa squadra aveva gli stessi nostri problemi per la categoria esordienti allenata da Armando De Franceschi: unendoci con essa si è potuto formare un buon numero di ragazzi e disputare anche questo campionato. C'è una squadra di giovanissimi e, si spera per l'anno prossimo, di poter arrivare ad organizzare anche i primi calci per i più piccoli e formare una squadra della categoria allievi.

Per fare tutto questo però ci vogliono dei sacrifici non indifferenti, sia di tempo che di denaro, e quindi si spera nell'aiuto di tutti, appassionati e non, perché gli attuali sponsor, che ringraziamo di cuore, e il contributo dell'amministrazione comunale non sono sufficienti a coprire le notevoli spese di gestione.

L'attuale consiglio direttivo è così composto:

Presidente	Randon Giuseppe
Vice-Presidente	Diquigiovanni Fabio
Segretario	Battilana Katia
Direttore sportivo	Zarantonello Walter

Consiglieri

Veller Valeriano, Plechero Giampietro, Tonin Luca, Peloso Antonio, De Franceschi Armando, Battilana Giulio, Serafini Sergio, Pretto Marcello, Diquigiovanni Martino, Cazzola Pietro, Battilana Maurizio, Pieropan Mariano

Allenatori:

2^ categoria	Rossato Mirco
Giovanissimi	Battilana Maurizio
Esordienti	De Franceschi Armando



Quanti sports possono praticare i bambini al giorno d'oggi? Con le strutture sportive a disposizione, fortunatamente moltiplicate nel tempo, le scelte sono molteplici, cosicché, rispetto al passato, si può scegliere quale sport più si adatta alle proprie capacità e passioni.

La mia passione per il basket nacque per caso; avevo 17 anni, ero in montagna con i boy-scout, quando un caro amico, Andrea, mi disse: "perché non vieni a giocare a basket? Vieni a provare e se ti piace bene sennò pazienza". Andai al mio primo allenamento titubante, tutto sommato non sono molto alto, e confrontarmi con altri ragazzi che già da alcuni anni praticavano questo sport non era cosa facile.

Mi piaceva però un casino correre, palleggiare, passare la palla, cercare di portarla via agli avversari, smarcarsi per farsi vedere libero dai compagni per poter ricevere il pallone, e poi il tiro; il tiro rappresenta il momento magico, quando la mano "frusta" la palla si sta con il fiato sospeso, è indescrivibile, col tempo capisci subito se la palla andrà dentro oppure no, se rimbalzerà sul ferro o se si sentirà "ciuff" (la palla entra nel canestro toccando la sola retina: il canestro "ad olio"). Le molte regole e schemi che contraddistinguono questo sport di squadra poi hanno fatto sì che m'incuriosissi sempre più. Quando uno sport ti piace ti ritrovi a praticarlo non appena hai un po' di tempo li-

bero, anche d'inverno in oratorio al campo all'aperto, così nascono le passioni.

Da allora ne è passato di tempo, ma questo sport ormai è il "mio" sport, mi sono divertito per 17 anni di fila ed ho avuto delle bellissime soddisfazioni, per 8 anni oltre che giocare ho allenato.

Quest'anno, a partire dal 20 settembre 2002, incoraggiato da genitori e Consiglio Pastorale, ho proposto di iniziare il mini basket a Brogliano. Grazie all'aiuto della Parrocchia, nella persona di Don Romano, e dei collaboratori della Sagra dell'Assunta è partita, senza peraltro alcune difficoltà, l'iniziativa rivolta ai bambini/e delle scuole elementari.

L'obiettivo è quello di proporre un'attività con la quale i bambini/e possano crescere, divertendosi, non solo dal punto di vista motorio, ma anche da quello psicologico e sociale.

Vorrei che i bambini/e sviluppassero le proprie capacità coordinative attraverso giochi che pur facilitando l'apprendimento dei fondamentali del basket, li aiutino anche, socializzando, a sviluppare solidarietà e rispetto verso i compagni e gli "avversari" ed un sano spirito agonistico, che mai scade nell'antagonismo che tanto oggi rovina lo sport in genere.

L'attività del basket è svolta presso la palestra delle scuole elementari e per il primo anno gli orari sono il venerdì dalle 18,15 alle 19,30 e alcune domeniche, una sì e l'altra no, dalle 16 alle 17,30. Tutti coloro che intendessero anche solo far provare, gratuitamente, per alcune volte ai propri bambini questo sport lo possono fare senza problemi.

Gli allenamenti sono tenuti dal sottoscritto e da Grigolato Alberto, che ringrazio per la disponibilità prestata.

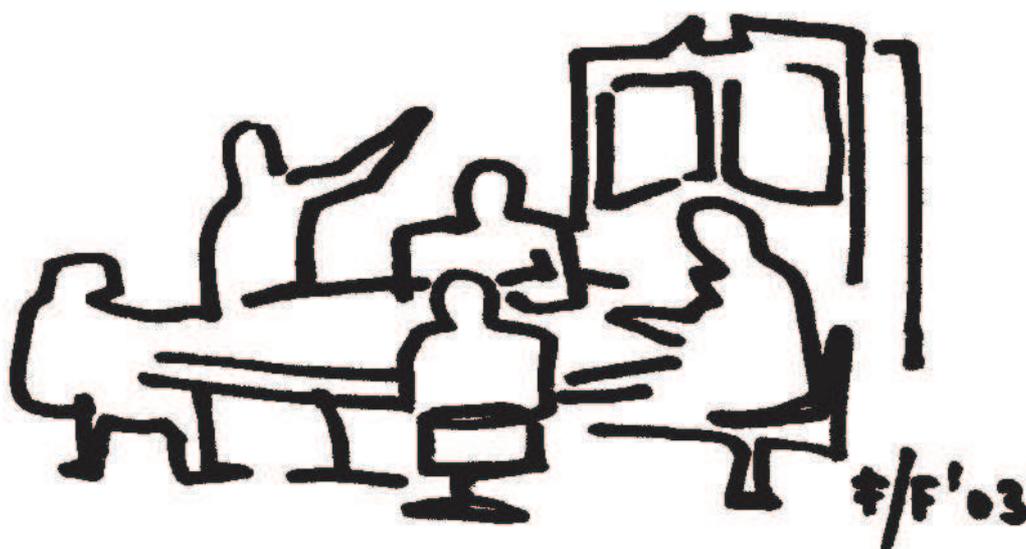
Il simbolo che ho scelto rappresenta un aquilotto posto sopra un pallone di pallacanestro.

Vorrei ora presentarVi gli "aquilotti": Bevilacqua Giulia, Lealini Stefano, Valerio Nicola, Prandoni Lorenzo, Cappilati Marco, Biasiolo Filippo, Prandoni Elia, Stecco Gianmarco, Seraglio Stefano, Schiavo Samuele, Ravazzolo Giulio, Guiotto Antonio, Caprin Mattia, Bevilacqua Matteo, Zordan Nicola, Bevilacqua Luca, Seraglio Gianluca, Zamperetti Nicola e Vigolo Matteo.

Ringrazio la biblioteca per avermi riservato uno spazio nel Brojanum e spero, se tutto andrà bene, di scriverVi ancora l'anno prossimo cosicché possiate anche Voi essere partecipi della nostra iniziativa.

Alberto Bevilacqua

**L'ASSOCIAZIONE FALEGNAMI
DELLA VALLE DELL'EGNO
HA FATTO UNA TAVOLA
ROTONDA PER CERCARE
DI CAPOVOLGERE UNA
VECCHIA CREDENZA...**



GRUPPO CICLISTICO "G.S. BROGLIANO"

Il gruppo ciclistico "G.S. BROGLIANO" è un club di appassionati della bicicletta sponsorizzato dalla "CASSA RURALE di BRENDOLA". E' composto da 32 iscritti: giovani, gentil sesso e sei nonni ultrasessantenni. Di questi, 10 formano il direttivo presieduto dal sig. Rigo Eliseo con vicepresidente il sig. Massignan Giuseppe.

Il programma ciclistico dell'anno 2002 è iniziato il 3 marzo con la prima uscita di circa 70 Km, inframezzati con itinerari fino anche a 160 Km (come quello di Vezzena, Lavarone, Cima Grappa, lo Stelvio, Teolo, Monte Corno, Lusitana, e molti altri).

Il 7 luglio si è disputato il "Memorial ALBERTO ZINI" con un percorso individuale in salita con partenza da Cornedo e arrivo a Selva di Trissino, passando per Quarngenta. La manifestazione, con la presenza delle famiglie Zini, si è conclusa con una abbondante cena di gruppo alla fine della quale si è svolta la premiazione dei partecipanti.

La società ha anche dedicato un discorso alle "gran fondo" impegnandosi a partecipare con 16 atleti. Alla fine le manifestazioni a cui sono riusciti a partecipare sono state 11, nelle quali Massignan Francesco ha fatto la parte del leone.

Nei vari piazzamenti c'è da segnalare un primo posto assoluto del nostro iscritto Buzzaccaro Giorgio alla "Gran fondo della Provincia di Vicenza", a cui va tutta la nostra stima.

Nell'anno 2000, in occasione del Giubileo, abbiamo organizzato un pellegrinaggio a Roma con nove partecipanti, più due di appoggio con un furgone. L'itinerario è stato pianificato con le seguenti tappe: Lido di Savio, Città di Castello, Assisi, Viterbo e con arrivo a Roma, per un totale di 720 Km. L'evento si è poi concluso con il ritorno in auto dopo aver rice-

vuto udienza dal Papa in piazza S. Pietro in Vaticano.

Il gruppo è formato completamente da appassionati di un ciclismo "sano ed equilibrato", aperto a tutti i giovani e non che avessero il desiderio, oltre che di sport, anche di amicizia; non si disdegnano comunque buone bicchierate e laute cene.

Infine c'è da segnalare che la scorsa stagione si è conclusa molto positivamente; soprattutto perché non si sono verificati incidenti o cadute in bicicletta (augurio che speriamo porti bene anche per il futuro).

Un grazie particolare lo volevamo rivolgere a tutti coloro che in vario modo hanno dato il loro aiuto alla buona riuscita delle varie manifestazioni.



Il gruppo ciclistico

Elenco delle principali competizioni alle quali il gruppo ha preso parte:

07/4	– Gran fondo del lambrusco	Parma
14/4	– Gran fondo Recoaro	Vicenza
12/5	– Gran fondo Gimondi	Bergamo
19/5	– Gran fondo Nove colli	Cesenatico
02/6	– Gran fondo di Vicenza	Vicenza
16/5	– Gran fondo Campagnolo	Feltre
23/6	– Gran fondo delle Alpi	Sondrio
30/6	– Gran fondo Dolomiti	Covara
14/7	– Gran fondo Pinarello	Treviso
08/9	– Gran fondo Cinque Terre	La Spezia
22/9	– Gran fondo Chesini	Verona

Riconosci il tuo paese: fig. 6



Brojanum

u
n
i
o
r



Favole, giochi & passatempi

per i più piccoli



The new witch

In un altro paese, oltre gli oceani, le foreste, i deserti, su un'altura chiamata Picco del Terrore c'era un castello. Esattamente nel punto più in alto della torre ovest del castello, che da anni bucava la zona più spettrale della foresta proibita, abitavano le streghe più malvagie del mondo.

Capitolo 1

I loro nomi erano Puffetta, Chica, Ragnetta e Versace. La prima, Puffetta, era una strega giovane di 16 anni alla quale piaceva la discoteca. Chica, la più piccola del gruppo, aveva 15 anni e le piaceva la musica. La più matta del gruppo era Ragnetta: aveva 18 anni e perfino il fidanzato. Versace, la più intelligente e saggia, aveva solo 17 anni e le piaceva la danza. Vestivano tutte alla moda ed a tutte piacevano i dolci.

Capitolo 2: La moltiplicazione degli oggetti viventi

Le quattro streghe stavano facendo l'ora di magia con la professoressa Cinda Marciotto. Nella classe delle nostre quattro amiche c'era una ragazza molto antipatica: Genoveffa. Quest'ultima sarà protagonista del nostro prossimo capitolo. Il tema di oggi era "la moltiplicazione degli oggetti viventi" e la professoressa aveva dato loro come cavia dei germogli di ragnosca clorofix. Dobbiamo dire però che le streghe non erano molto brave in questa materia e compiono un errore.

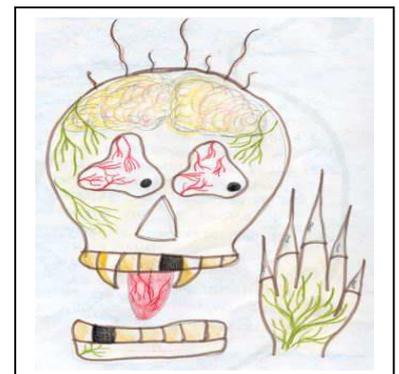


Capitolo 3

Le streghe compiono la magia dell'avvolgimento ma non sulla piantina, bensì su Genoveffa. Un tornado verde la avvolse finché la sfortunata non si vide più. Ma prima che riuscissero a fermare l'incantesimo la professoressa aveva già visto il loro pasticcio.

Capitolo 4

La prof. appena ebbe visto il pasticcio divenne viola dalla rabbia e le vene cominciarono a risalire dall'interno della pelle fino ad arrivare all'esterno. I capillari degli occhi si fecero di un rosso vivo; le unghie le divennero di dieci centimetri più lunghe



del normale. I capelli le cominciarono a cadere uno ad uno finché si vide il cranio lucido e bianco, quasi da intravedere il cervello.

Capitolo 5

La professoressa dopo ore ed ore decise che senza il libro delle ombre non era in grado di sciogliere l'incantesimo. Per avere questo libro bisognava sconfiggere la strega più malvagia del regno Stregolandia e dato che a combinare il guaio erano state le sorelle Holwall diede loro l'incarico.

Dopo aver fatto i bagagli e riposti in una borsetta in jeans a tracolla con porta cellulare, presero la scopa e partirono alla volta della malvagia strega dell'ovest. Ma come sempre a metà strada le scope non molto efficienti cominciarono a perdere quota e piombarono vicino ad una capanna di legno dalla quale uscì un'altra strega.

Capitolo 6



Capitolo 7

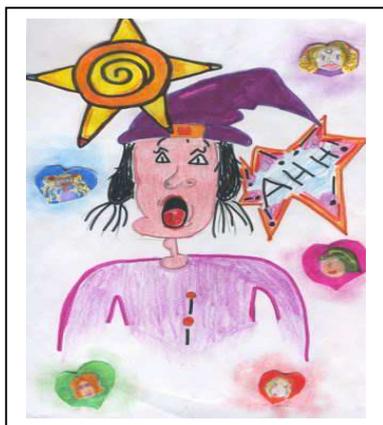
Dopo essersi conosciute, decisero di partire insieme alla ricerca del libro magico. La nuova arrivata si chiamava Tina e aveva la passione di usare il computer allo scopo di trovare nuove informazioni su Stregolandia e sui suoi abitanti.

Capitolo 8

Tina le condusse dalla strega che abitava in un gigantesco castello buio e spettrale. Per sconfiggere la strega bisogna comporre la stella magica a cinque punte. C'era un problema: solo Tina sapeva come fare!

Capitolo 9

Entrarono nel castello e dopo diversi tentativi composero la stella magica. Chica era la punta rossa, Tina la punta azzurra, Puffetta la punta purple, Ragnetta la punta verde e Versace la punta lilla.



La stella cominciò a brillare ed a girare formando l'arcobaleno. Quando la strega vide la stella cominciò ad urlare come una racchia perché era stata sconfitta. Quando tutto si fu calmato e la strega sconfitta, le cinque streghe se la filarono con il libro delle ombre.

Capitolo 10

Arrivate alla scuola SPS, le streghe consegnarono il librone con il quale la professoressa sistemò il pasticcio. Poi, come premio, diede loro una collana a stella che segnò la fine della loro avventura.

Il ciondolo ancora oggi simboleggia la loro amicizia e bravura nell'arte magica!!!

Scritta e disegnata da: *Tomasi Maria,
RossatoValeria,
Cappilati Valentina,
Tovo Federica
e Addondi Lisa.*

Agosto 2002



Un gioco matematico

La seguente canzoncina, tratta da una rivista inglese della fine del secolo XIX, racconta come un abile locandiere che disponeva di nove stanze libere(A, B, C, D, E, F, G, H, I) non ebbe difficoltà a provvedere di alloggi singoli ognuno di 10 viaggiatori.

Ma c'è un errore: quale?

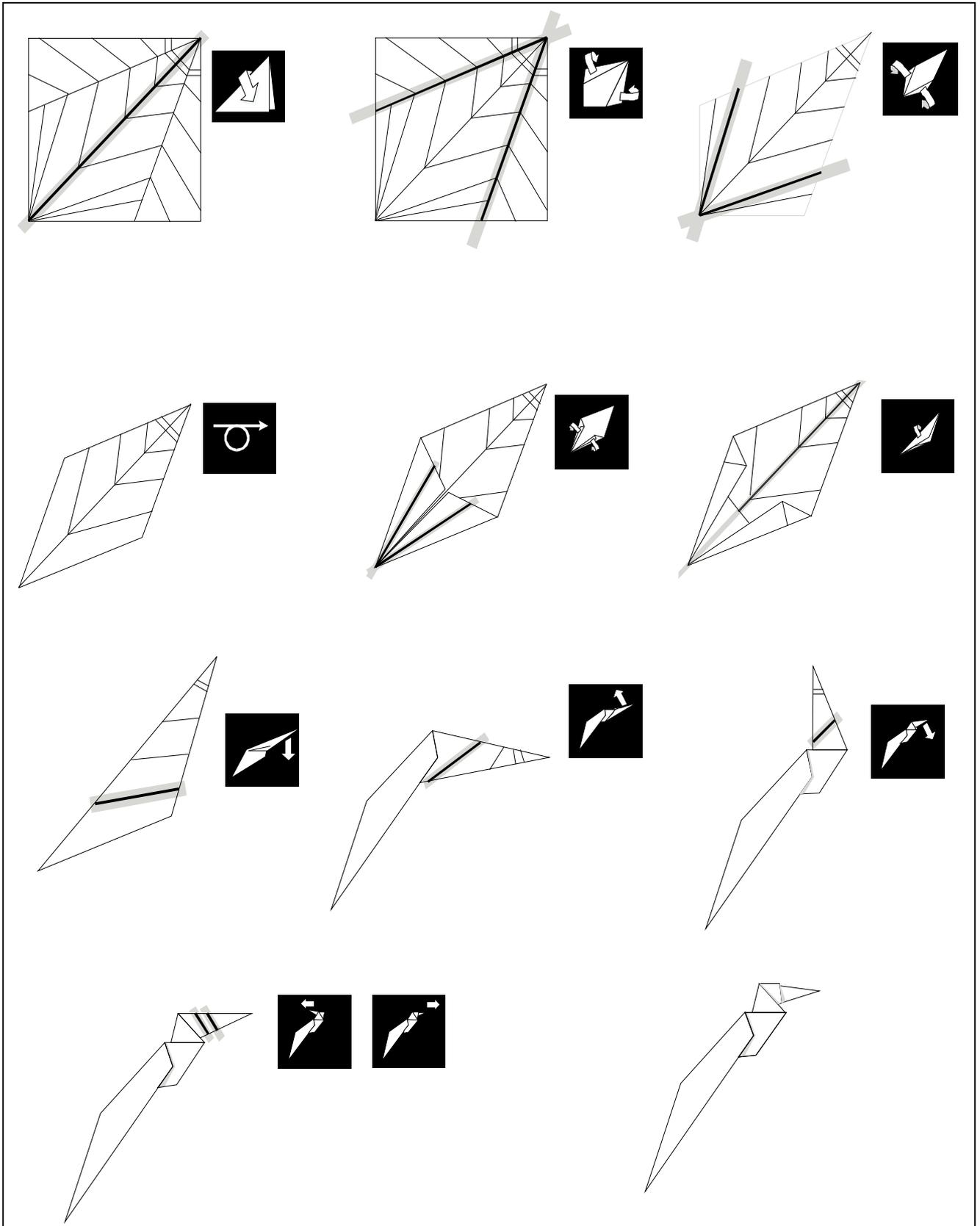
*Dieci stanchi viaggiatori,
piè piagati ed ossa rotte,
eran giunti a una locanda
che già cupa era la notte.
- Nove stanze, non di più –
disse l'oste - posso offrire.
Solo in otto il letto è singolo,
l'altra a due dovrà servire.
Qui successe un parapiglia,
una cosa da ammattire,
ché nessun di quei signori
in due insiem volea dormire.
L'oste in dubbio, era un furbone,
alla svelta si sbrìgò
e per far piacere agli ospiti
ecco cosa ti pensò.*

*Due di quelli mise in A
ed il terzo alloggiò in B;
assegnato il quarto in C,
ritirassi il quinto in D.
In E il sesto e in F poi
Anche un altro sistemò:
in G ed H ottavo e nono.
Indi ad A se ne tornò,
dove aveva, come dissi,
due clienti a sistemare
e uno di essi, il dieci, infine
in I fece traslocare.
Nove stanze a letto singolo
fece a dieci allor bastare
ed è questo che me e molti
ancora fa meravigliare.*

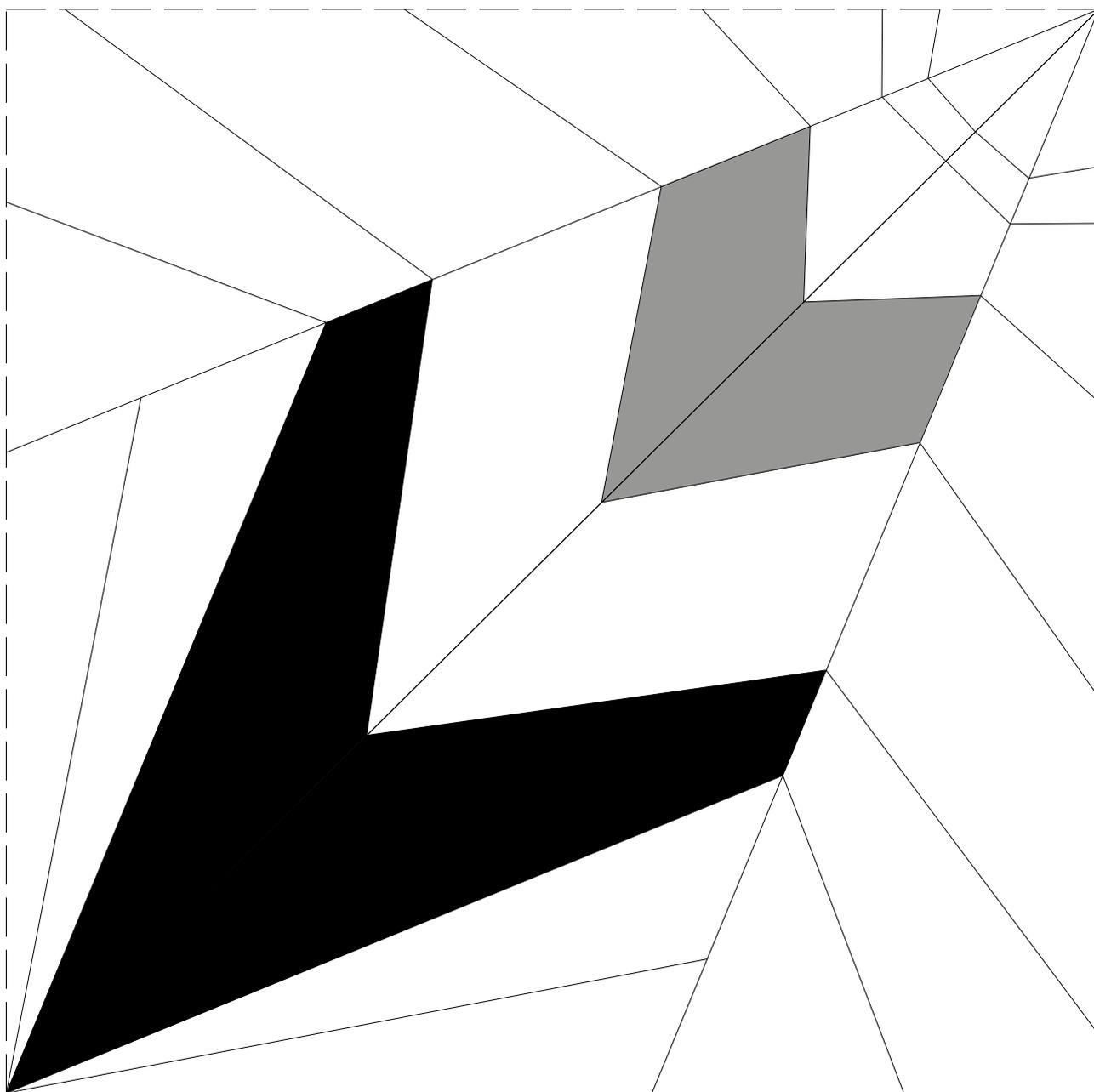
(Tratto da "Enigmi e giochi matematici" di Martin Gardner, 1972)

Un piccolo pappagallo

Ritaglia, lungo il bordo, il disegno della prossima pagina. Seguendo le istruzioni che trovi qui sotto potrai ottenere un pappagallino.



Ritaglia lungo la linea tratteggiata



Ricetta per il 31 dicembre

Prendere dodici mesi completi.

Puliteli accuratamente da ogni amarezza, odio e invidia.

*Tagliate ogni mese in 28, 30 o 31 pezzi diversi,
ma non cuoceteli tutti contemporaneamente.*

*Preparateli un giorno alla volta con i seguenti ingredienti:
un pizzico di fede, un pizzico di pazienza, un pizzico di coraggio e
un pizzico di lavoro.*

Aggiungete a ciascuno un po' di speranza, fedeltà e gentilezza.

*Mescolate bene con una parte di preghiera,
una di meditazione e una di applicazione.*

*Condite con una presa di buon umore, ironia, azione e
un'abbondante dose di umorismo.*

Mettete in un recipiente d'amore e cuocete al calore della felicità.

Guarnite con un sorriso e servite.

Jornal dos Reformados

Traduzione e rielaborazione di Maria Gabriella Castaman



(Immagine tratta da "La rua del contadin" di Nane Andri, alias Giovanni Costantini – 1994)

Punti di distribuzione di “Brojanum”

✓ **A Brogliano presso:**

Autofficina F.lli Perin.....	Via Marconi
Banca Antoniana Popolare Veneta.....	Via Marconi,52
Bar Perin Luigi.....	Via Pozza
Bar Stazione.....	Viale Stazione, 25
Bar Tomasi Marcello.....	Via Marconi, 9
Bar Vecchio Veneto.....	Via Giovanni XXIII, 1
Barbiere.....	Piazza Roma
Biblioteca Civica.....	Via Castello
Caffè Roma 2000.....	Piazza Roma, 4
Cartoleria Betty.....	Viale Stazione, 30
Comune di Brogliano.....	Piazza Roma
Dimensione Donna.....	Via Gen. Tomba, 23
Estetica Sonia.....	Viale Stazione, 54
Farmacia Regazzini.....	Piazza Roma, 58
Fiori e Frutta “L’edera”.....	Via Marconi, 53
L’Agricola.....	Via Marconi,51
Le Mille Voglie.....	Via Industria, 38
Ottica Manuela.....	Via Marconi, 60
Parrucchiera Ricci e Capricci.....	Via Industria, 25
Pizzeria Trattoria San Martin.....	Località S. Martino
Pizzeria Trattoria Sorriso.....	Via Gen. Tomba, 24
Salone Roberta.....	Via Marconi, 40
Spazio Immobiliare.....	Via Industria, 38/G
Studio Dentistico Dr. Facchin.....	Viale Stazione, 39
Studio Dentistico Dr. Roncato.....	Piazza Roma
Studio di Progettazione Storti.....	Via Gen. Tomba, 29
Studio Medico Dott. Celli.....	Via De Amicis
Studio Medico Dott.ssa Fattori.....	Via Borgoloco, 10
Supermercato Vivo.....	Piazza Roma
Tabaccheria Mary Morgan.....	Via Gen. Tomba, 13
Tempi Moderni.....	Via Gen. Tomba, 23
Ufficio Poste e Telecomunicazioni.....	Piazza Roma

✓ **A Quargnenta presso:**

Alimentari da Alessio.....	Via Capitello, 43
Barbiere.....	Piazza di Quargnenta
Ristorante Tre Lanterne.....	Via Capitello, 42

Un ringraziamento a tutti per la disponibilità offertaci.

Redazione di Brojanum

Cora Maria Rosa

Cracco Anna

Erle Dario

Erle Stefano

Frizzo Flavio

Grigolato Giuliano

Lunardi Giuseppe

Zorzi Mario

Foto di: *Marcolin Franco*



Soluzione dei giochi proposti

✓ **Riconosci il tuo paese**

Fig. 1: Stipite del portale della Pieve di S. Martino

Fig. 2: Forno (ancora in uso) in Via Grigolati a Quargnenta

Fig. 3: Capitello con "pietra del morto" presso contrada S. Martino

Fig. 4: Iscrizione sulla facciata del campanile di Brogliano

Fig. 5: Bifore di un palazzo presso ex-filanda in via Bregonza

Fig. 6: Angelo della chiesetta di San Lorenzo presso il cimitero di Quargnenta

✓ **Gioco matematico (Brojanum Junior)**

John F. Money, della Ebasco International Corporation di New York, risolve il tranello in questo modo:

*Riflettendo a quel che ha fatto
noi vediam che non fu matto.
Dei due in A, contò due volte
l'uno e certo non son molte.*

Biblioteca Civica di Brogliano

Orario di Apertura*:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.30 – 18.30	20.00 – 22.00	15.30 – 18.30	20.00 – 22.00	16.30 – 17.30

*L'orario potrà subire cambiamenti, come da cartello esposto.

Telefono 0445 / 941333

Web <http://digilander.libero.it/biblioteca.brogliano/>

Email biblioteca.brogliano@libero.it